



**COMUNE DI
OZZERO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Linee programmatiche di mandato	4
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Obiettivi generali individuati dal governo	9
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	13
Sinergie e forme di programmazione negoziata	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	15
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	16
Partecipazioni	17
Opere pubbliche in corso di realizzazione	18
Tariffe e politica tariffaria	21
Tributi e politica tributaria	23
Spesa corrente per missione	28
Necessità finanziarie per missioni e programmi	29
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	30
Disponibilità di risorse straordinarie	31
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	32
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	33
Programmazione ed equilibri finanziari	34
Finanziamento del bilancio corrente	35
Finanziamento del bilancio investimenti	36
Disponibilità e gestione delle risorse umane	37
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	38
Entrate tributarie - valutazione e andamento	39
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	40
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	41
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	42
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	43
Accensione prestiti - valutazione e andamento	44
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	45
Fabbisogno dei programmi per singola missione	46
Servizi generali e istituzionali	47



Ordine pubblico e sicurezza	51
Istruzione e diritto allo studio	53
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	57
Turismo	59
Assetto territorio, edilizia abitativa	61
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	63
Trasporti e diritto alla mobilità	65
Soccorso civile	67
Politica sociale e famiglia	69
Sviluppo economico e competitività	72
Fondi e accantonamenti	74
Debito pubblico	75
Anticipazioni finanziarie	76
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	77
Programmazione e fabbisogno di personale	78
Piano triennale dei fabbisogni di personale	79
Opere pubbliche e investimenti programmati	89
Programma triennale dei ll.pp. 2021/2023	90
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	92
Permessi a costruire	96
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	98
Commento	99

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Linee programmatiche di mandato

COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE, saranno i temi fondamentali per coinvolgere i Cittadini e Cittadine nella vita del Comune, e per avvicinare l'Amministrazione a tutti gli Ozzeresi. Di volta in volta adotteremo la strategia più idonea alla situazione che si incontrerà.



COMUNE DI OZZERO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2019/2024

SICUREZZA:

Videosorveglianza

Implementeremo i sistemi di controllo attivo, come la videosorveglianza, con l'obiettivo di coprire zone sempre più ampie del nostro territorio.

Particolare attenzione sarà data a quelle aree dove il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti è più intenso e incontrollato come la Frazione Soria in prossimità degli insediamenti industriali dismessi.

Attraversamenti pedonali rialzati

Creeremo nuovi attraversamenti pedonali rialzati oltre a quello già previsto su Viale dello Sport.

POLIZIA LOCALE:

Agente di polizia locale

Ci impegneremo per assumere nuovamente un agente di polizia locale e perseguire l'obiettivo di una maggiore presenza sul territorio.

SCUOLA

Proposta formativa insegnanti efficaci

In accordo con la dirigenza scolastica attiveremo la proposta formativa "Insegnanti efficaci ® – metodo Gordon", riconosciuto dal MIUR, che permetterà alla nostra scuola di essere una delle poche realtà italiane con la totalità dei docenti certificati con questo metodo che si basa sulla comunicazione efficace ed empatica.

Convenzione per utilizzo asilo nido di Caselle

Ci impegneremo a promuovere un accordo con il comune di Morimondo per estendere la possibilità di usufruire dell'Asilo nido di Caselle anche ai bambini e alle famiglie di Ozzero così da permettere loro di avere accesso al bonus nido erogato da Regione Lombardia.

Sostegno al metodo di studio

Offriremo al plesso scolastico la possibilità di attivare uno sportello di sostegno al metodo di studio (Metodo Feuerstein) presso le scuole primaria e secondaria al fine di promuovere percorsi virtuosi e inclusivi anche per bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e garantire il diritto allo studio.

Sistemazione locali plesso scolastico

Per migliorare e mantenere gradevoli e accoglienti gli ambienti della nostra scuola verranno ritinteggiate le aule e i locali interni dell'intera struttura.

Nuova rete internet dedicata

Per garantire l'utilizzo in rete della strumentazione digitale a disposizione della scuola verrà attivata una rete internet dedicata al solo plesso scolastico.

CULTURA

Biblioteca comunale

Continueremo la riqualificazione della Biblioteca Comunale finalizzando gli sforzi alla creazione di un'area destinata ai bambini. Lavoreremo per implementare l'offerta di libri e materiale multimediale.

Corsi per adulti e bambini

Ci faremo promotori dell'attivazione all'interno dei nostri spazi dei "Corsi nel Cassetto" che comprendono un ampio ventaglio di attività sempre promosse dalla Fondazione. Attiveremo il progetto Nati per Leggere della Fondazione per Leggere.

Eventi culturali

Realizzeremo un calendario annuale di eventi culturali in collaborazione con le associazioni che permettano di valorizzare le strutture esistenti quali la tensostruttura e il salone dell'oratorio, proponendo rassegne di cineforum, rassegne teatrali, concerti, letture, eventi enogastronomici.

SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA

Il mantenimento dei servizi sociali sarà una priorità. Faremo ogni sforzo per mantenerne il livello nonostante i tagli economici e la cronica scarsità di risorse finanziarie che da tempo costituisce una delle maggiori difficoltà per le amministrazioni comunali.

Alloggi comunali

Particolare attenzione sarà data agli alloggi comunali, rendendo riassegnabili alloggi che oggi per carenze manutentive non sono disponibili.

Housing sociale

Porteremo a termine un progetto iniziato in questi anni che prevede l'individuazione di alloggi nei quali sviluppare progetti di tipo sociale, con lo scopo di far nascere comunità che favoriscano l'integrazione di persone in difficoltà, attraverso la coabitazione e l'utilizzo di spazi comuni (housing sociale).

VOLONTARIATO

Il volontariato rappresenta per noi uno dei pilastri della società. Continueremo quindi a servire la comunità come ci siamo impegnati a fare in questi anni, supportando tutte le associazioni che operano nel settore sociale e culturale, le cui iniziative sono indispensabili al nostro paese.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Efficientamento edifici scolastici

Sostituiranno gli impianti di riscaldamento del plesso scolastico e della palestra. Interverremo anche sull'illuminazione interna degli edifici scolastici.

Energie rinnovabili

A integrazione e completamento delle opere sopra descritte, valuteremo la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia attraverso la luce del sole.

Raccolta differenziata

Ci faremo promotori di interventi formativi nei confronti della cittadinanza e delle scuole sul corretto utilizzo degli strumenti a nostra disposizione, quali la raccolta differenziata porta a porta e la piazzola ecologica.

IMPIANTI SPORTIVI

Centro sportivo Mario Besana,

Ci impegneremo a realizzare due campi sintetici e nuovi spogliatoi con l'obiettivo di incrementare la fruibilità della struttura rendendola autonoma e gestibile senza l'intervento diretto dell'Amministrazione comunale.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Revisione del PGT

Limitazione del consumo di suolo e Rigenerazione urbana saranno le parole chiave che guideranno la nostra visione strategica e detteranno le linee guida del nuovo strumento urbanistico del Comune di Ozzero.

Uno degli obiettivi sarà di dare impulso e sostenere la riqualificazione delle aree degradate in centro paese, nel pieno rispetto delle caratteristiche urbanistiche ed estetiche che contraddistinguono la nostra realtà.

Particolare attenzione sarà data alla qualità della vita e della convivenza, evitando di speculare sugli interventi di recupero a discapito di quei servizi che sono essenziali per la nostra comunità, quali i parcheggi, gli spazi comuni per la socializzazione e aree dedicate all'esposizione dei rifiuti urbani.

SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO COMUNALE

Investiremo in attività di pianificazione e progettazione al fine di poter accedere a finanziamenti pubblici per attuare in seguito importanti interventi di manutenzione straordinaria.

VERDE PUBBLICO

Investiremo nella manutenzione straordinaria e programmatica con l'obiettivo di migliorare costantemente il verde pubblico che ci circonda e contraddistingue.

AREA CANI

A beneficio dei tanti amici a quattro zampe che popolano la nostra comunità e dei loro proprietari, sarà individuata un'area a verde da attrezzare e destinare a zona cani, dove questi ultimi potranno scorrazzare liberi in piena sicurezza e libertà.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Nota di aggiornamento al DEF 2020

La pandemia ha colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure sempre più stringenti che hanno avuto una pesante ricaduta sull'economia, che ha vissuto la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha adottato interventi economici imponenti, pari a 100 miliardi, in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.



La congiuntura internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla seconda guerra mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori paesi è stata riavviata gradualmente, ma solo dal mese di maggio, grazie alla discesa dei contagi. I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori ed il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante questi interventi, il blocco produttivo ha determinato sia una contrazione del PIL che del commercio a livello mondiale.



Assorbimento dello shock economico e rilancio

La prospettiva di ripresa che si va delineando andrà ad incorporare le ingenti risorse U.E. che saranno messe a disposizione dal programma Next generation, e in particolare, dalla Recovery and resilience facility. Si tratta di un'occasione irripetibile per superare la crisi innescata dalla pandemia e dal prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Queste risorse saranno utilizzate per conseguire obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale. Il governo, una volta raggiunto l'accordo nelle istituzioni europee, presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, al fine di aumentare gli investimenti e attuare le riforme con un disegno di rilancio e transizione verso un'economia più innovativa, eco-sostenibile e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per dare ai giovani nuove opportunità di lavoro e per realizzare condizioni tali da rendere il paese più moderno ed equo.



Una sfida a lungo termine

La nota di aggiornamento del DEF 2020, per essere coerente con gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla Recovery and resilience facility (RRF), presenta un orizzonte temporale più esteso del solito, arrivando fino al 2026. Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sia sulle previsioni di crescita dell'economia che sulle proiezioni del rapporto debito/PIL. Lo scenario ipotizzato mostra una crescita economica significativa che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo nel corso del prossimo triennio e l'assenza di clausole di salvaguardia. Il paese ha dunque l'opportunità di rilanciare la crescita in chiave di sostenibilità ambientale, nonché di sciogliere i nodi strutturali e le disparità sociali o territoriali che si trascinano da lungo tempo.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

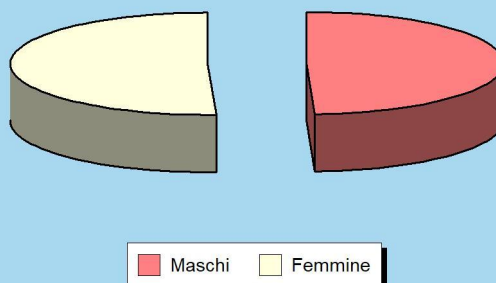
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	707
Femmine	(+)	727
Totale		1.434
Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	49,30 %
Femmine	(+)	50,70 %
Totale		100,00 %

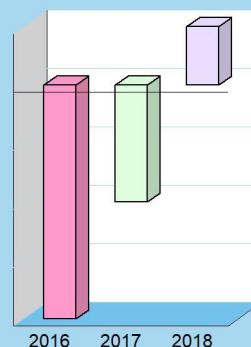
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	11	10	14
Deceduti nell'anno	(-)	15	12	13
Saldo naturale		-4	-2	1
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,74	0,67	0,96
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		1,00	0,80	0,82

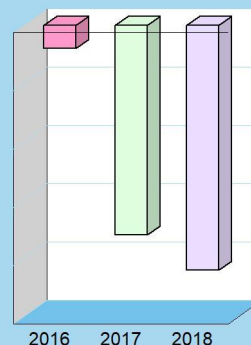
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	11	10	14
Deceduti nell'anno	(-)	15	12	13
Saldo naturale		-4	-2	1
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	74	51	50
Emigrati nell'anno	(-)	76	69	71
Saldo migratorio		-2	-18	-21

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	11
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	5
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	5
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	5
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	3
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	P.G.T. - Approvato con deliberazione di C.C. n. 37 del 14/09/2011
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

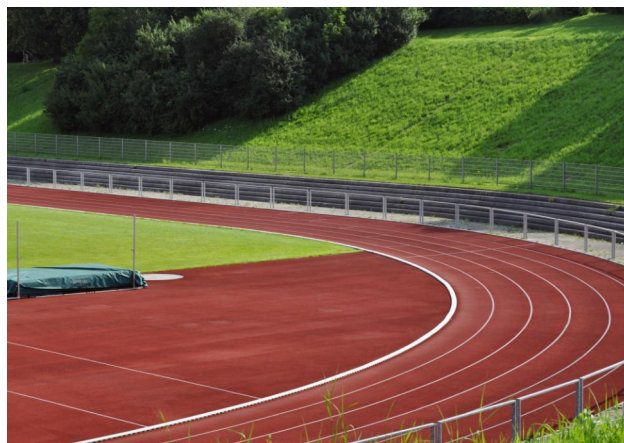
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	3	3	3	3
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	34	34	34	34
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	97	97	97	97
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	61	61	61	61
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	7	7	7	7
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	13	13	13	13
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(hq.)	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	545	545	545	545
Rete gas	(Km.)	18	18	18	18
Mezzi operativi	(num.)	5	5	5	5
Veicoli	(num.)	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	20	20	20	20

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

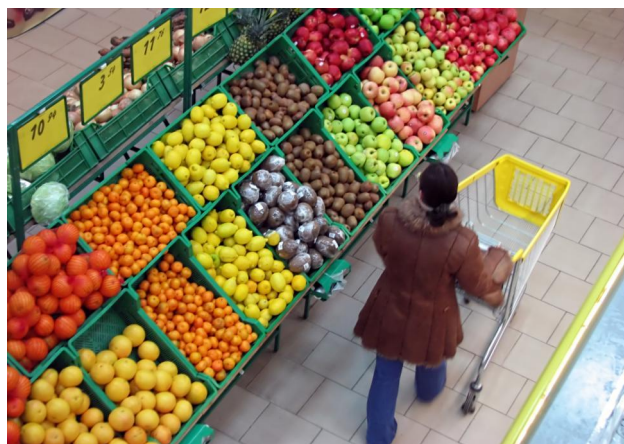
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü		ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie	ü		ü	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü		ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	ü		ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	ü		ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	ü		ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	ü		ü	
8. Effettiva capacità di riscossione	ü		ü	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

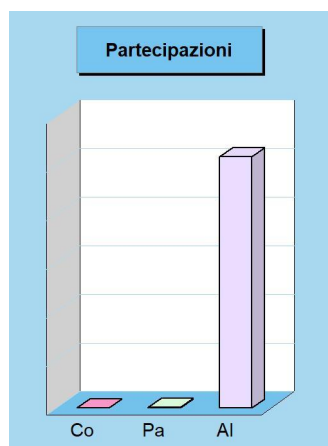


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	19,00
Altro (AP_BIIV.1c)	1	10.329,14
Totale	2	10.348,14

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CAP Holding Spa - Assago	Partecipata (AP_BIV.1b)	571.381.786,00	0,000003 %	19,00
Consorzio dei Comuni dei Navigli - Albairate	Altro (AP_BIV.1c)	247.899,36	4,166667 %	10.329,14

CAP Holding Spa - Assago

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000003 %
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato

Consorzio dei Comuni dei Navigli - Albairate

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	4,166667 %
Attività e note	Ciclo integrato dei rifiuti e della tariffa puntuale

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

ACQUISTO SOFTWARE
ACQUISTO HARDWARE
OPERE DI URBANIZZAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI
OPERE DI CULTO
RESTITUZIONE OO.UU. CONTRIB.STRAORD. ART16,C.4,(LETT.D) DPR 380/2001
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ED IMPIANTI - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NONUNIVERSITARIA
ACQUISTO STRAORDINARIO ATTREZZATURE, HARDWARE PER ISTRUZIONE SECONDARIA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MACCHINARI E ATTREZZATURE CENTRO COTTURA
REALIZZAZIONE PROGETTI RELATIVI AD INVESTIMENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
REALIZZAZIONE PROGREAMMA INVESTIMENTI CAMPO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
REALIZZAZIONE PROGETTI INVESTIMENTI CAMPO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - FINANZ. CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
CONTRIBUTI AL CONSORZIO PARCO TICINO COSTRUZIONE PISTA CICLABILE - PROGETTO "TRACCIA AZZURRA"
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI VIARIE E INFRASTRUTTURE ACCESSORIE - FINANZ. CON AVANZO 2019

MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI VIARIE E INFRASTRUTTURE ACCESSORIE - FINANZ. CON CONTRIBUTO REGIONALE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
ACQUISTO SOFTWARE	2020	3.952,80	0,00
ACQUISTO HARDWARE	2020	14.784,24	14.404,54
OPERE DI URBANIZZAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI	2020	21.503,00	196,80
OPERE DI CULTO	2020	507,39	0,00
RESTITUZIONE OO.UU. CONTRIB.STRAORD. ART16,C.4,(LETT.D) DPR 380/2001	2020	49.433,39	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ED IMPIANTI - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NONUNIVERSITARIA	2020	38.500,00	30.763,73
ACQUISTO STRAORDINARIO ATTREZZATURE, HARDWARE PER ISTRUZIONE SECONDARIA	2020	3.507,50	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MACCHINARI E ATTREZZATURE CENTRO COTTURA	2020	716,14	552,66
REALIZZAZIONE PROGETTI RELATIVI AD INVESTIMENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2020	95.117,50	45.117,50
REALIZZAZIONE PROGREAMMA INVESTIMENTI CAMPO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2020	21.500,00	14.176,44

REALIZZAZIONE PROGETTI INVESTIMENTI CAMPO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - FINANZ. CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019	2020	21.500,00	0,00
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2020	20.000,00	0,00
CONTRIBUTI AL CONSORZIO PARCO TICINO COSTRUZIONE PISTA CICLABILE - PROGETTO "TRACCIA AZZURRA"	2020	30.000,00	0,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI VIARIE E INFRASTRUTTURE ACCESSORIE - FINANZ. CON AVANZO 2019	2020	20.000,00	5.075,20
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI VIARIE E INFRASTRUTTURE ACCESSORIE - FINANZ. CON CONTRIBUTO REGIONALE	2020	20.000,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

PROVENTI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA
 PROVENTI DEI SERVIZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE
 PROVENTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
 PROVENTI PER MENSE AGLI ANZIANI E BISOGNOSI
 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
 PROVENTI DDEI SERVIZI PER IL TRASPORTO SCOLASTICO

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 PROVENTI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA	73.500,00	71,2 %	73.500,00	73.500,00
2 PROVENTI DEI SERVIZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE	7.500,00	7,3 %	7.500,00	7.500,00
3 PROVENTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	12.000,00	11,7 %	12.000,00	12.000,00
4 PROVENTI PER MENSE AGLI ANZIANI E BISOGNOSI	4.500,00	4,4 %	4.500,00	4.500,00
5 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	1.500,00	1,5 %	1.500,00	1.500,00
6 PROVENTI DDEI SERVIZI PER IL TRASPORTO SCOLASTICO	4.000,00	3,9 %	4.000,00	4.000,00
Totale	103.000,00	100,0 %	103.000,00	103.000,00

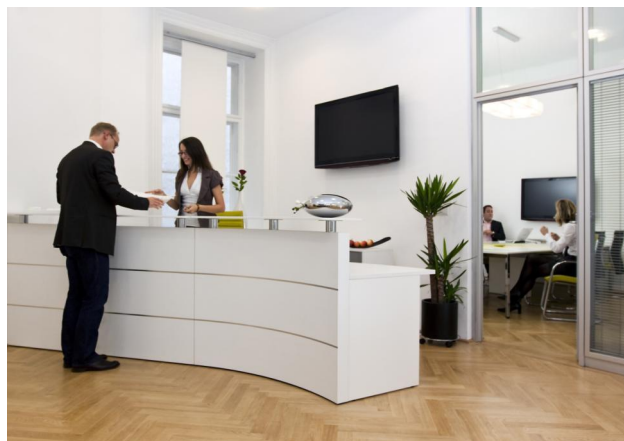
Denominazione	PROVENTI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2021: € 73.500,00 2022: € 73.500,00 2023: € 73.500,00

Denominazione Indirizzi	PROVENTI DEI SERVIZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2021: € 7.500,00 2022: € 7.500,00 2023: € 7.500,00
Denominazione Indirizzi	PROVENTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2021: € 12.000,00 2022: € 12.000,00 2023: € 12.000,00
Denominazione Indirizzi	PROVENTI PER MENSE AGLI ANZIANI E BISOGNOSI Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2021: € 4.500,00 2022: € 4.500,00 2023: € 4.500,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente
Gettito stimato	2021: € 1.500,00 2022: € 1.500,00 2023: € 1.500,00
Denominazione Indirizzi	PROVENTI DEI SERVIZI PER IL TRASPORTO SCOLASTICO Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2021: € 4.000,00 2022: € 4.000,00 2023: € 4.000,00

Tributi e politica tributaria

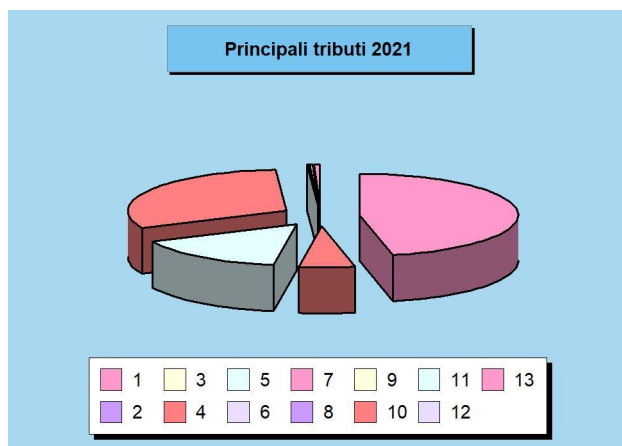
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 IMU/TASI	410.654,81	46,6 %	436.022,11	436.022,11
2 TASI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 TARIP	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 ACCERTAMENTO ICI/IMU	50.000,00	5,7 %	50.000,00	50.000,00
5 ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	140.000,00	15,9 %	158.387,64	158.387,64
6 IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE	0,00	0,0 %	0,00	0,00
7 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	0,00	0,0 %	0,00	0,00
8 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	0,0 %	0,00	0,00
9 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
10 FONDO DI SOLIDARIETA'	270.545,00	30,7 %	267.747,08	267.747,08
11 TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA ECC.	1.500,00	0,2 %	1.500,00	1.500,00
12 ACCERTAMENTO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	3.000,00	0,3 %	3.000,00	3.000,00
13 ACCERTAMENTO TASI	5.000,00	0,6 %	5.000,00	5.000,00
Totale	880.699,81	100,0 %	921.656,83	921.656,83

Denominazione Indirizzi	IMU/TASI La Legge di Bilancio ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI. L'obiettivo è stato quello di semplificare l'insieme delle tasse sulla casa, che fino allo scorso anno erano divise in due diversi tributi dalle regole pressoché identiche. La nuova IMU anche per l'anno 2021 manterrà l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale. Nessuna modifica sulle scadenze: anche la nuova IMU si paga in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno. La nuova IMU ha preso il posto dal 1° gennaio 2020 del doppio prelievo che formava la IUC, imposta unica sulla casa che viene abolita (fatta eccezione che per la normativa sulla TARI). Cosa è cambiato con la tassa unica sulla casa? Procediamo con ordine. L'articolo 95 della Legge di Bilancio considera la TASI come una "duplicazione dell'IMU non più sorretta da valida giustificazione", in quanto i punti che la differenziavano dall'IMU sono venuti meno col passare degli anni. Proprio per questo l'obiettivo della manovra è superare il meccanismo di quantificazione dell'aliquota TASI. La nuova IMU fonde le due tasse sulla casa, senza modifiche al gettito atteso e, in sostanza, senza alcuna diminuzione per i contribuenti. I soggetti passivi della nuova IMU sono i titolari di diritti di proprietà, altro diritto reale di godimento, il concessionario di aree demaniali ed il locatario di immobili in leasing. La nuova IMU si applicherà a fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Così come la IUC, non paga nulla il possessore di un solo immobile adibito ad abitazione principale, definita come la sede della residenza anagrafica del contribuente e del proprio familiare. L'esenzione si applica anche alle pertinenze di categoria catastale C2, C6 e C7. Anche dal 2020 resta la disciplina di sfavore prevista per le case di lusso: per gli immobili di categoria catastale A1, A8 e A9 il pagamento sarà dovuto. Le aliquote di base della nuova IMU sono state riformate dalla Legge di Bilancio 2020. L'aliquota base viene fissata all'8,6 per mille. I sindaci avranno il potere di poter aumentarla, fino a un massimo di due punti, quindi arrivando al limite del 10,6 per mille. Solo per il 2020 la nuova IMU potrà essere portata fino a un massimo dell'11,4 per mille, ma tale aliquota è valida solo per i Comuni che avevano già portato al limite sia IMU che TASI. La Legge di Bilancio 2020 ha previsto ulteriori aliquote: - 0,1% per i fabbricati rurali strumentali; - 0,1% (con possibilità di aumento fino allo 0,25%) per gli imm.li merce non locati; - 0,76% per i terreni agricoli; - 0,76% per i fabbricati D. Per quanto riguarda le abitazioni di lusso adibite ad abitazione principale, i Comuni potranno aumentare l'aliquota di base pari allo 0,5% solo dello 0,1%. Per l'esercizio finanziario 2019, le aliquote inerenti l'I.M.U Imposta Municipale Propria erano state sulla base delle aliquote dell'anno 2018 e precisamente nelle seguenti misure: - 0,55 per cento per l'abitazione principale di cat A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. catastali C/2, C/6, C/7; - 1,00 per cento per le aree fabbricabili; - 0,96 per cento per gli immobili di categoria catastale D; - 0,83 per cento per tutti gli altri tipi di immobili; - 1,06 per cento per i terreni agricoli. Adozione delle aliquote entro la scadenza di approvazione del bilancio. Il termine della dichiarazione torna a essere il 30 giugno dell'anno dopo. Slitta al 2021 la limitazione della diversificazione delle aliquote alla griglia di fattispecie tipizzate in un decreto delle Finanze. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21/06/2020, modificata con delibera di C.C. n. 26 del 28/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento della nuova IMU. Per l'anno 2021 si è previsto di mantenere le aliquote vigenti nell'esercizio finanziario 2020, pertanto, sono le seguenti: Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art.13, comma 2, D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, così come modificato dall'art. 1, comma 10, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 1° gennaio 2016: 6 per mille; Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 per mille Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che rimanga questa destinazione e non locati (fino al 2021): 0,00 per mille Aliquota per fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: 10,6 per mille Aliquota fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: 10,6 per mille Terreni agricoli 10,6 per mille Aliquota aree fabbricabili 10 per mille
Gettito stimato	2021: € 410.654,81 2022: € 436.022,11 2023: € 436.022,11

Denominazione Indirizzi	TASI (Vedi quanto indicato per la nuova imposta IMU) Per il 2019, le aliquote TASI erano state determinate sulla base delle aliquote dell'anno 2018 e precisamente: - escluse dalla Tasi abitazione principale e pertinenze ad eccezione di quelle appartenenti alla categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze; - 0,5 per mille abitazione principale appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze; - 1,00 per mille per tutti gli immobili accatastati nella categoria D; - 1,00 per mille per i fabbricati rurali strumentali; - 0,00 per mille le aree fabbricabili; - 1,00 per mille per tutti gli altri immobili. DAL 2020 LA TASI E' STATA UNIFICATA all'IMu, determinato il tributo "nuova IMU".
Gettito stimato	2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi	TARIP TARIP - (Componente della IUC destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) Il Servizio è interamente gestito dal Consorzio dei Comuni dei Navigli che introita direttamente la "tariffa puntuale". Piani Finanziari Tari/Tarip 2021 TARIP - (Componente della IUC destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) Il Servizio è interamente gestito dal Consorzio dei Comuni dei Navigli che introita direttamente la "tariffa puntuale". Piani Finanziari Tari/Tarip 2021 Il Decreto legge 22.03.2021 n. 41 cd "Sostegni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - a stabilito che le scadenze per le modifiche Tari, Pef e regolamento sono portate al 30 giugno 2021.
Gettito stimato	2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi	ACCERTAMENTO ICI/IMU Attività di accertamento e liquidazione ICI / IMU Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione IMU nel 2021 si ipotizza un gettito pari a €. 50.000,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti. Si deve peraltro constatare come siano aumentate le difficoltà di riscossione. Infatti le procedure di riscossione coattiva si interrompono spesso quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente. Anche l'insinuazione nei fallimenti non comporta incassi certi e rapidi perché le aste promosse dai curatori fallimentari non producono effetti significativi a breve termine.
Gettito stimato	2021: € 50.000,00 2022: € 50.000,00 2023: € 50.000,00
Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE (Imposta legata al reddito delle persone fisiche) La possibilità di istituire l'addizionale IRPEF è prevista dall'art. 1, D. Lgs. n. 360/98. L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1 gennaio dell'anno al quale essa si riferisce. Il versamento da parte dei contribuenti avviene mediante nove rate in acconto e undici a saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa nell'anno seguente. Questo permette, diversamente dalla IUC, di poter ripartire l'onere su un intero anno. Per l'anno 2021 verrà confermata l'aliquota unica dello 0,7% e la soglia di esenzione a €. 7.500,00, limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta. Nel caso di superamento del suddetto limite, l'aliquota si applica all'intero reddito imponibile. La previsione di entrata, sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2014, ed in base ai dati forniti dal MEF è pari a €. 158.387,64. Le previsioni verranno rivalutate in fase di approvazione del bilancio in base all'andamento del gettito dell'IRPEF a seguito della pandemia da COVID-19. L'intero gettito è finalizzato alla copertura delle spese correnti.
Gettito stimato	2021: € 140.000,00 2022: € 158.387,64 2023: € 158.387,64

Denominazione Indirizzi	IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISIONI, ed altre imposte locali. Il canone unico patrimoniale accorperà in un unico pagamento le imposte in materia di pubblicità, insegne e sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, che fino allo scorso anno erano corrisposte separatamente entro il 31 gennaio, salvo diverso termine stabilito dai Comuni. Per garantire che i Comuni possano recepire le nuove disposizioni nazionali e adottare uno specifico regolamento, il termine di pagamento del canone unico per l'anno 2021 è stato differito rispetto alle scadenze iniziali.
Gettito stimato	2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISIONI, ed altre imposte locali. Il canone unico patrimoniale accorperà in un unico pagamento le imposte in materia di pubblicità, insegne e sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, che fino allo scorso anno erano corrisposte separatamente entro il 31 gennaio, salvo diverso termine stabilito dai Comuni. Per garantire che i Comuni possano recepire le nuove disposizioni nazionali e adottare uno specifico regolamento, il termine di pagamento del canone unico per l'anno 2021 è stato differito rispetto alle scadenze iniziali.
Gettito stimato	2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISIONI, ed altre imposte locali. Il canone unico patrimoniale accorperà in un unico pagamento le imposte in materia di pubblicità, insegne e sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, che fino allo scorso anno erano corrisposte separatamente entro il 31 gennaio, salvo diverso termine stabilito dai Comuni. Per garantire che i Comuni possano recepire le nuove disposizioni nazionali e adottare uno specifico regolamento, il termine di pagamento del canone unico per l'anno 2021 è stato differito rispetto alle scadenze iniziali.
Gettito stimato	2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISIONI, ed altre imposte locali. Il canone unico patrimoniale accorperà in un unico pagamento le imposte in materia di pubblicità, insegne e sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, che fino allo scorso anno erano corrisposte separatamente entro il 31 gennaio, salvo diverso termine stabilito dai Comuni. Per garantire che i Comuni possano recepire le nuove disposizioni nazionali e adottare uno specifico regolamento, il termine di pagamento del canone unico per l'anno 2021 è stato differito rispetto alle scadenze iniziali.
Gettito stimato	2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi	FONDO DI SOLIDARIETA' Il fondo di solidarietà assorbe la maggior parte dei trasferimenti erariali fiscalizzati. Il gettito per l'anno 2020 è stato riportato preventivamente il dato indicato dal MEF sul sito dedicato la Finanza pubblica quantificato in €. 267.747,07 e comprende la quota di incremento (art.1, commi 848 e 849, L. 160/2019) ammontante ad €. 9.525,62..
Gettito stimato	2021: € 270.545,00 2022: € 267.747,08 2023: € 267.747,08
Denominazione Indirizzi	TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA ECC. Attività di accertamento Tarip da parte del Consorzio dei Navigli.
Gettito stimato	2021: € 1.500,00 2022: € 1.500,00 2023: € 1.500,00

Denominazione	ACCERTAMENTO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	Attività di accertamento e liquidazione sull'imposta sulla pubblicità.
Gettito stimato	2021: € 3.000,00 2022: € 3.000,00 2023: € 3.000,00

Denominazione	ACCERTAMENTO TASI
Indirizzi	Attività di accertamento e liquidazione TASI. I
Gettito stimato	2021: € 5.000,00 2022: € 5.000,00 2023: € 5.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

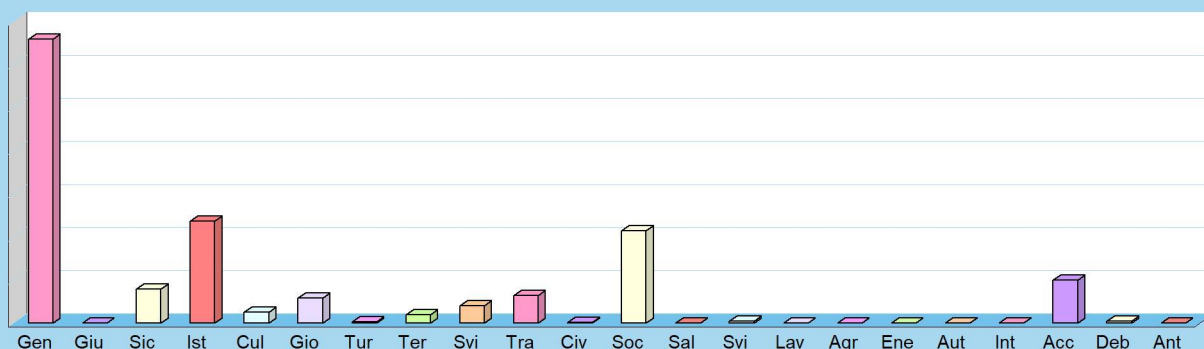
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	658.902,48	44,1 %	622.089,00	622.089,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	78.354,08	5,2 %	76.560,00	76.560,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	236.249,15	15,7 %	234.418,00	234.418,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	24.520,00	1,6 %	27.720,00	27.720,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	58.050,00	3,9 %	59.850,00	59.850,00
07 Turismo	Tur	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	19.500,00	1,3 %	17.700,00	17.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	39.800,00	2,6 %	41.800,00	41.800,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	63.700,00	4,2 %	66.200,00	66.200,00
11 Soccorso civile	Civ	600,00	0,0 %	600,00	600,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	213.600,95	14,2 %	205.512,00	205.512,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.500,00	0,2 %	3.500,00	3.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	99.847,09	6,6 %	99.377,78	99.368,80
50 Debito pubblico	Deb	3.818,00	0,3 %	3.167,00	2.500,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		1.502.441,75	100,0 %	1.460.493,78	1.459.817,80

Spesa corrente 2021



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	1.903.080,48	195.306,20	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	231.474,08	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	705.085,15	201.500,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	79.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	177.750,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	54.900,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	123.400,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	196.100,00	464.924,80	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	624.624,95	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	298.593,67	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	9.485,00	0,00	0,00	55.081,72	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale	4.422.753,33	991.731,00	0,00	55.081,72	600.000,00

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	1.903.080,48	195.306,20	2.098.386,68
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	231.474,08	0,00	231.474,08
04 Istruzione e diritto allo studio	705.085,15	201.500,00	906.585,15
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	79.960,00	0,00	79.960,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	177.750,00	70.000,00	247.750,00
07 Turismo	6.000,00	0,00	6.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	54.900,00	30.000,00	84.900,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	123.400,00	30.000,00	153.400,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	196.100,00	464.924,80	661.024,80
11 Soccorso civile	1.800,00	0,00	1.800,00
12 Politica sociale e famiglia	624.624,95	0,00	624.624,95
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	10.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	298.593,67	0,00	298.593,67
50 Debito pubblico	64.566,72	0,00	64.566,72
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale	5.077.835,05	991.731,00	6.069.566,05

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

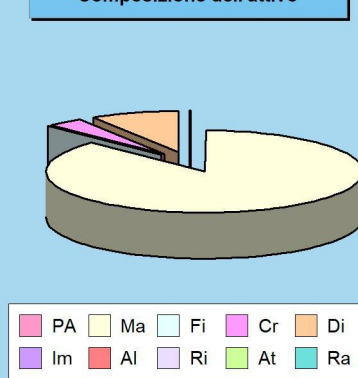
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	12.033,71
Immobilizzazioni materiali	8.159.258,51
Immobilizzazioni finanziarie	755,74
Rimanenze	0,00
Crediti	346.517,46
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	840.618,37
Ratei e risconti attivi	734,50
Totale	9.359.918,29

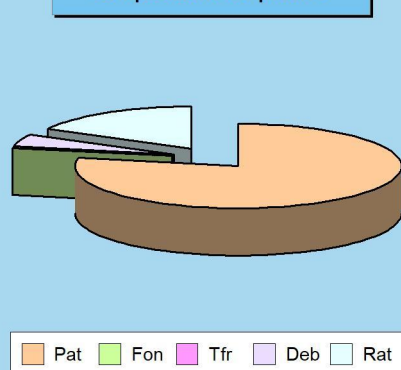
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	7.305.666,01
Fondo per rischi ed oneri	1.400,81
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	445.071,35
Ratei e risconti passivi	1.607.780,12
Totale	9.359.918,29

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

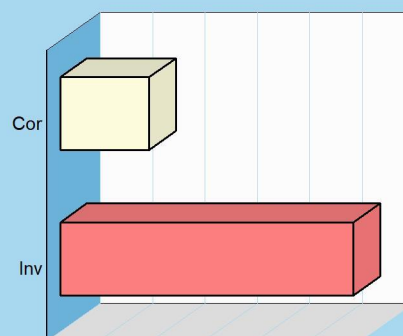
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	84.763,88	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		280.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	84.763,88	280.000,00

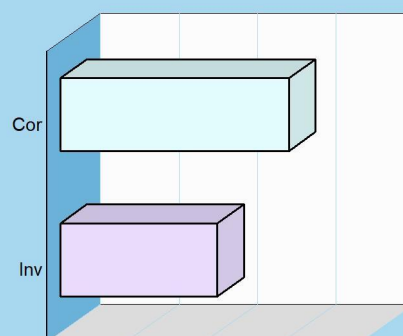
Contributi e trasferimenti 2021



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	145.579,04	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		100.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	145.579,04	100.000,00

Contributi e trasferimenti 2022-23



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	901.065,48	878.447,00	880.699,81
Tit.2 - Trasferimenti correnti	52.908,21	167.544,04	84.763,88
Tit.3 - Extratributarie	381.483,81	495.912,50	471.400,00
Somma	1.335.457,50	1.541.903,54	1.436.863,69
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	133.545,75	154.190,35	143.686,37

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	3.318,00	2.667,00	2.000,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	3.318,00	2.667,00	2.000,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	3.318,00	2.667,00	2.000,00

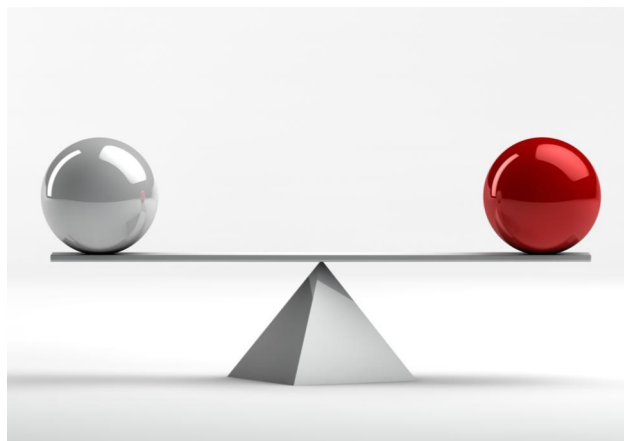
Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	133.545,75	154.190,35	143.686,37
Esposizione effettiva	3.318,00	2.667,00	2.000,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	130.227,75	151.523,35	141.686,37

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

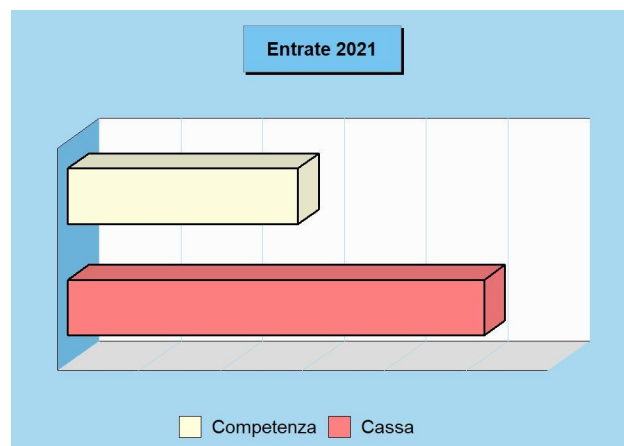
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



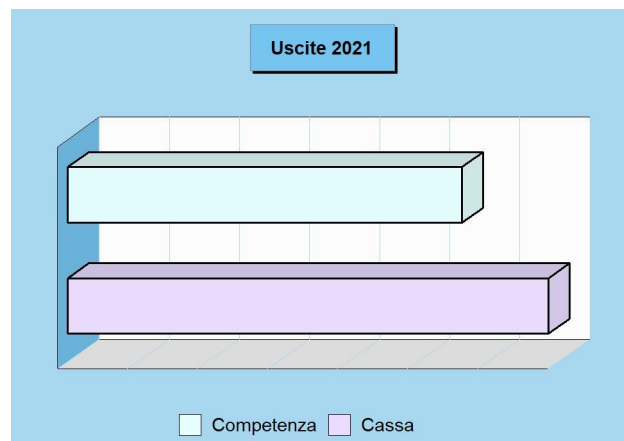
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	880.699,81	1.757.140,78
Trasferimenti	84.763,88	93.685,52
Extratributarie	471.400,00	951.584,47
Entrate C/capitale	518.000,00	563.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	458.100,00	477.131,76
Fondo pluriennale	201.009,66	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.049.828,76
Totale	2.813.973,35	5.092.371,29



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.502.441,75	1.903.442,12
Spese C/capitale	635.731,00	761.582,78
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	17.700,60	17.700,60
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	458.100,00	546.119,95
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	2.813.973,35	3.428.845,45



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	921.656,83	921.656,83
Trasferimenti	72.789,52	72.789,52
Extratributarie	454.400,00	454.400,00
Entrate C/capitale	208.000,00	208.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	458.100,00	458.100,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.314.946,35	2.314.946,35

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	1.460.493,78	1.459.817,80
Spese C/capitale	178.000,00	178.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	18.352,57	19.028,55
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	458.100,00	458.100,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.314.946,35	2.314.946,35

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	880.699,81
Trasferimenti correnti	(+)	84.763,88
Extratributarie	(+)	471.400,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.436.863,69
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	53.278,66
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	30.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		83.278,66
Totale		1.520.142,35

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	1.502.441,75
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	17.700,60
Impieghi ordinari		1.520.142,35
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.520.142,35

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	518.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	30.000,00
Risorse ordinarie		488.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	147.731,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		147.731,00
Totale		635.731,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	635.731,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		635.731,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		635.731,00

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	1.520.142,35
Investimenti	(+)	635.731,00
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Entrate destinate alla programmazione		2.355.873,35
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	458.100,00
Altre entrate		458.100,00
Totale bilancio		2.813.973,35

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	1.520.142,35
Investimenti	(+)	635.731,00
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		2.355.873,35
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	458.100,00
Altre uscite		458.100,00
Totale bilancio		2.813.973,35

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

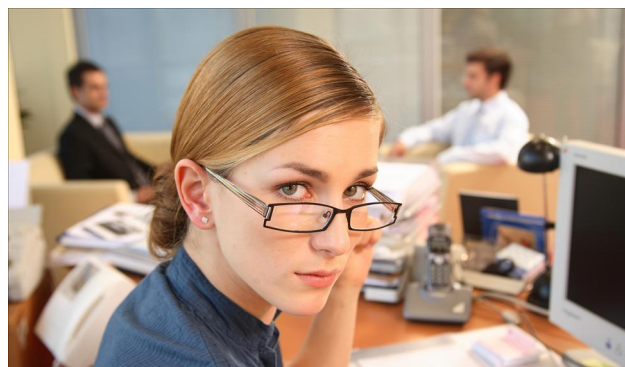
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.520.142,35	1.520.142,35
Investimenti	635.731,00	635.731,00
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	458.100,00	458.100,00
Totale	2.813.973,35	2.813.973,35



Finanziamento bilancio corrente 2021

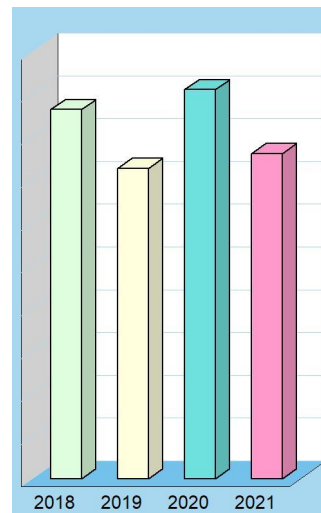
Entrate	2021
Tributi (+)	880.699,81
Trasferimenti correnti (+)	84.763,88
Extratributarie (+)	471.400,00
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.436.863,69
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	53.278,66
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	30.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	83.278,66
Totale	1.520.142,35

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Tributi (+)	1.194.387,50	901.065,48	878.447,00
Trasferimenti correnti (+)	61.105,07	52.908,21	167.544,04
Extratributarie (+)	413.498,55	381.483,81	495.912,50
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.668.991,12	1.335.457,50	1.541.903,54
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	51.050,27	45.068,86	46.114,69
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	5.595,79	70.818,25	201.784,84
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	30.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	56.646,06	115.887,11	277.899,53
Totale	1.725.637,18	1.451.344,61	1.819.803,07



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



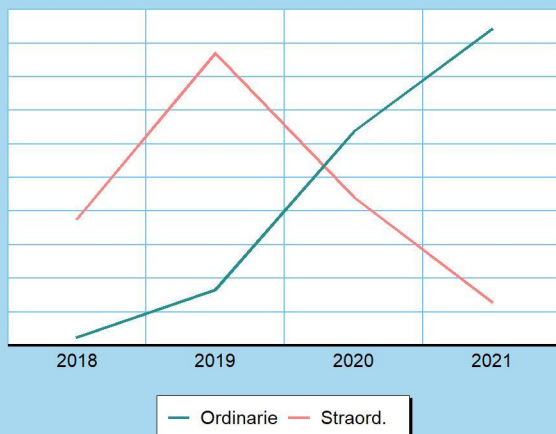
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2021

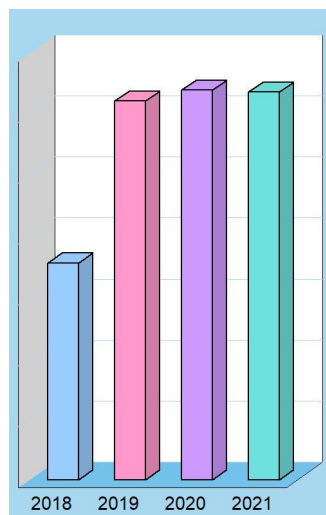
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.520.142,35	1.520.142,35
Investimenti	635.731,00	635.731,00
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	458.100,00	458.100,00
Totale	2.813.973,35	2.813.973,35

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale (+)	518.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	30.000,00
Risorse ordinarie	488.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	147.731,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	147.731,00
Totale	635.731,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Entrate in C/capitale (+)	104.045,64	163.352,51	390.503,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	30.000,00
Risorse ordinarie	104.045,64	163.352,51	360.503,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	27.977,68	202.767,60	139.847,02
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	223.597,20	254.976,96	138.585,49
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	251.574,88	457.744,56	278.432,51
Totale	355.620,52	621.097,07	638.935,51

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

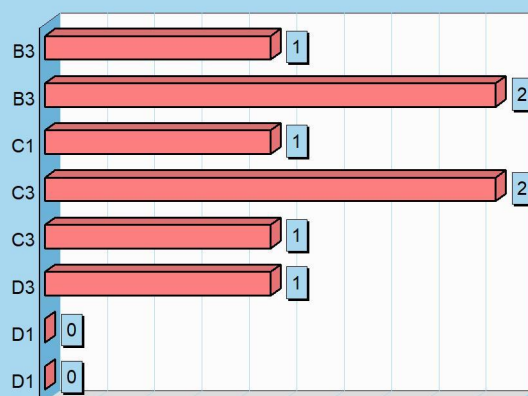
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1
B3	COLLABORATORE/AUTISTA/CUOCO	2	2
C1	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1
C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
C3	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMIN.	1	0
Personale di ruolo		10	8
Personale fuori ruolo			0
Totale			8

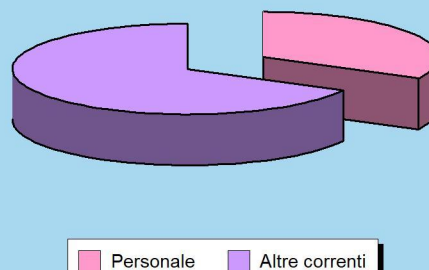
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro		Numero
Personale previsto (dotazione organica)		10
Dipendenti in servizio: di ruolo		8
non di ruolo		0
Totale personale		8
Incidenza spesa personale		Importo
Spesa per il personale		491.434,00
Altre spese correnti		1.011.007,75
Totale spesa corrente		1.502.441,75

Incidenza spesa personale



Abstract blue wavy lines of varying shades and thicknesses, creating a sense of movement and flow. A large, thick blue arc is positioned at the top left, while several overlapping, thinner arcs and bands swirl around the central text area.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

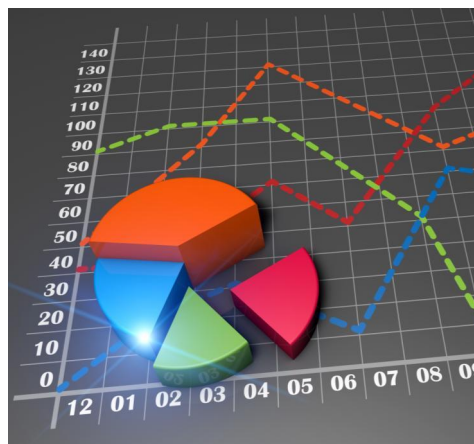
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

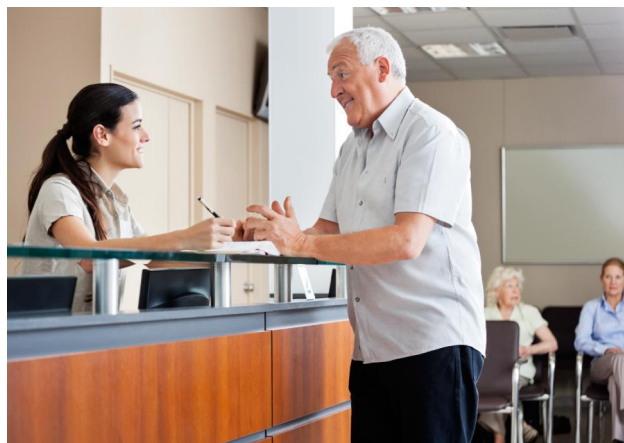
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

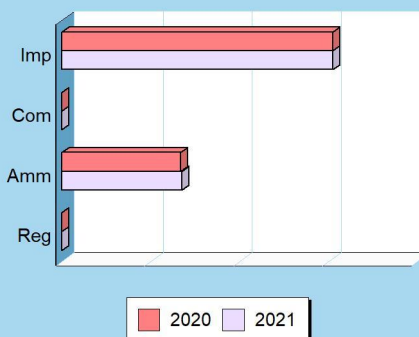


Entrate tributarie

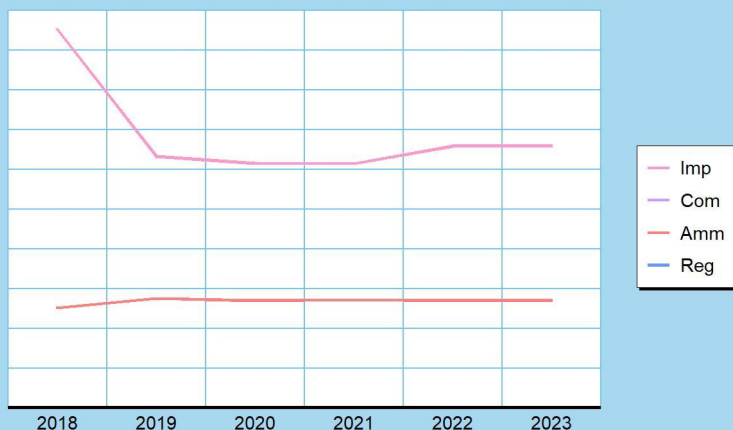
Titolo 1	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	2.252,81	878.447,00	880.699,81

Composizione	2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	610.699,92	610.154,81
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	267.747,08	270.545,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	878.447,00	880.699,81

Scostamento 2020-21



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	945.315,75	628.334,46	610.699,92	610.154,81	653.909,75	653.909,75
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	249.071,75	272.731,02	267.747,08	270.545,00	267.747,08	267.747,08
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.194.387,50	901.065,48	878.447,00	880.699,81	921.656,83	921.656,83

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

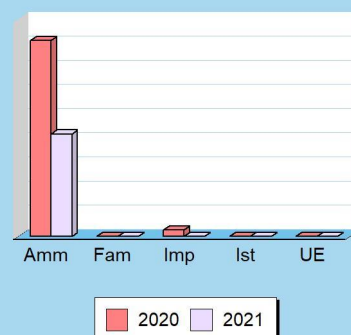
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-82.780,16	167.544,04	84.763,88
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		162.166,40	84.763,88
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		5.377,64	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		167.544,04	84.763,88

Scostamento 2020-21



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

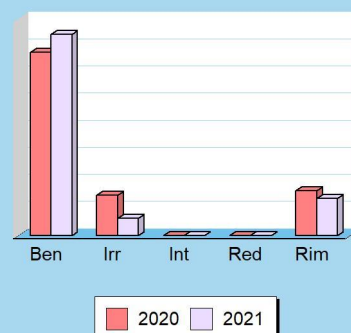
Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	60.055,07	52.908,21	162.166,40	84.763,88	72.789,52	72.789,52
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	1.050,00	0,00	5.377,64	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	61.105,07	52.908,21	167.544,04	84.763,88	72.789,52	72.789,52

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2020-21



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-24.512,50	495.912,50	471.400,00
Composizione		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		338.198,50	371.050,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		74.500,00	32.000,00
Interessi (Tip.300)		200,00	200,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		83.014,00	68.150,00
Totale		495.912,50	471.400,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	312.628,93	310.584,88	338.198,50	371.050,00	369.050,00	369.050,00
Irregolarità e illeciti	74.222,84	50.800,63	74.500,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Interessi	0,53	2,50	200,00	200,00	200,00	200,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	26.646,25	20.095,80	83.014,00	68.150,00	53.150,00	53.150,00
Totale	413.498,55	381.483,81	495.912,50	471.400,00	454.400,00	454.400,00

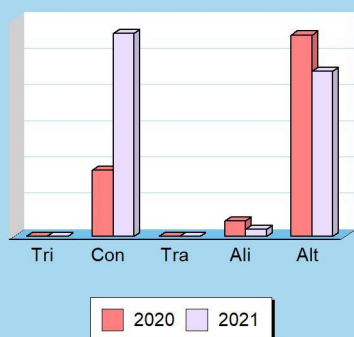
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2020-21



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	127.497,00	390.503,00	518.000,00
Composizione			
		2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		91.503,00	280.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		21.000,00	10.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		278.000,00	228.000,00
Totale		390.503,00	518.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	130.000,00	91.503,00	280.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	3.093,63	16.624,26	21.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate in C/cap.	100.952,01	16.728,25	278.000,00	228.000,00	148.000,00	148.000,00
Totale	104.045,64	163.352,51	390.503,00	518.000,00	208.000,00	208.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

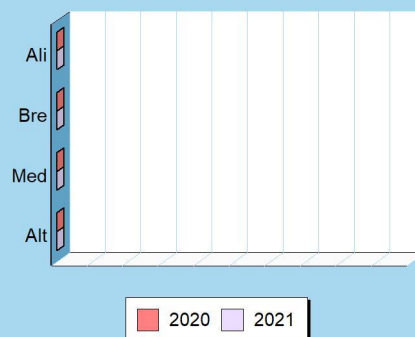
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2020-21



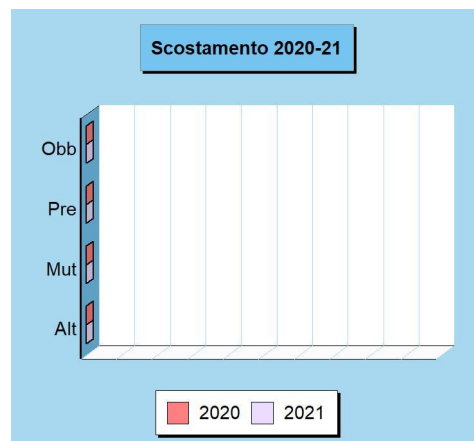
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

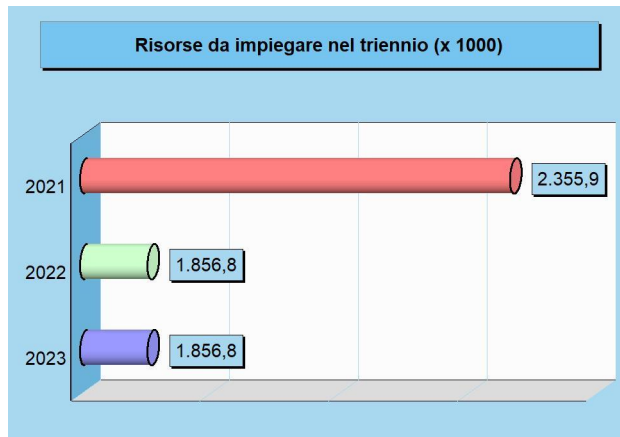
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

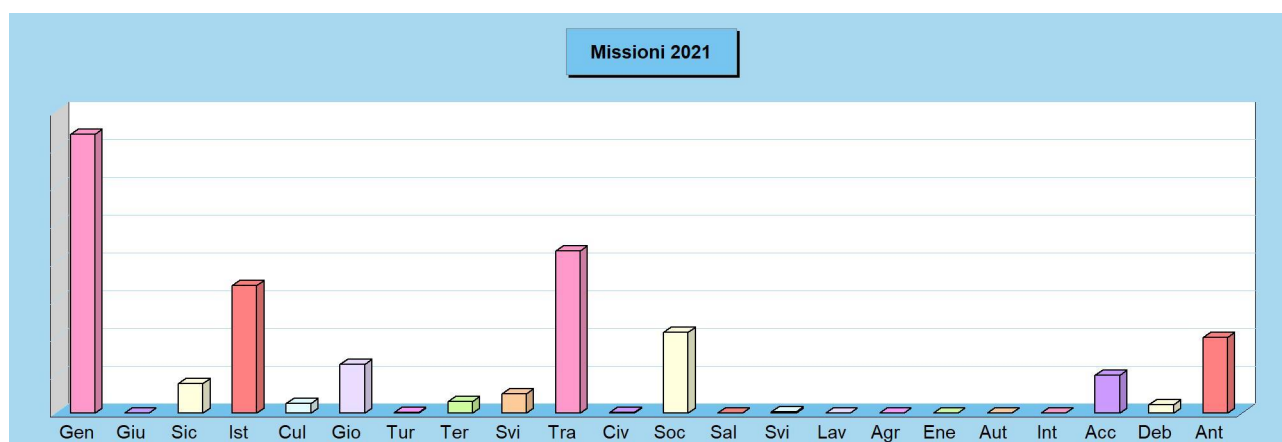
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	738.208,68	680.089,00	680.089,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	78.354,08	76.560,00	76.560,00
04 Istruzione e diritto allo studio	337.749,15	284.418,00	284.418,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	24.520,00	27.720,00	27.720,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	128.050,00	59.850,00	59.850,00
07 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	29.500,00	27.700,00	27.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	49.800,00	51.800,00	51.800,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	428.624,80	116.200,00	116.200,00
11 Soccorso civile	600,00	600,00	600,00
12 Politica sociale e famiglia	213.600,95	205.512,00	205.512,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.500,00	3.500,00	3.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	99.847,09	99.377,78	99.368,80
50 Debito pubblico	21.518,60	21.519,57	21.528,55
60 Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Programmazione effettiva	2.355.873,35	1.856.846,35	1.856.846,35



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

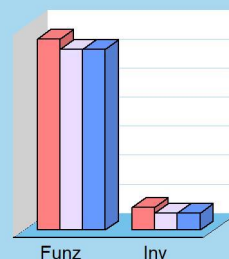
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	658.902,48	622.089,00	622.089,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		658.902,48	622.089,00	622.089,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	79.306,20	58.000,00	58.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		79.306,20	58.000,00	58.000,00
Totale		738.208,68	680.089,00	680.089,00

Destinazione spesa 2021-23

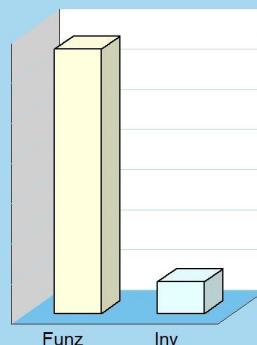


2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	29.202,00	0,00	29.202,00
102 Segreteria generale	297.004,72	0,00	297.004,72
103 Gestione finanziaria	135.532,97	0,00	135.532,97
104 Tributi e servizi fiscali	24.613,06	0,00	24.613,06
105 Demanio e patrimonio	41.000,00	77.306,20	118.306,20
106 Ufficio tecnico	92.356,29	2.000,00	94.356,29
107 Anagrafe e stato civile	39.193,44	0,00	39.193,44
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
Totale	658.902,48	79.306,20	738.208,68

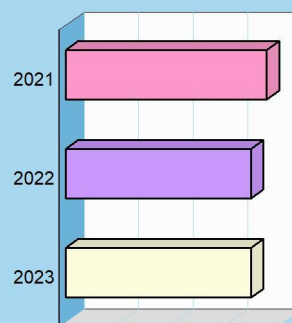
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
101 Organi istituzionali	29.202,00	29.202,00	29.202,00
102 Segreteria generale	297.004,72	272.812,40	272.812,40
103 Gestione finanziaria	135.532,97	124.271,60	124.271,60
104 Tributi e servizi fiscali	24.613,06	25.500,00	25.500,00
105 Demanio e patrimonio	118.306,20	97.000,00	97.000,00
106 Ufficio tecnico	94.356,29	92.683,00	92.683,00
107 Anagrafe e stato civile	39.193,44	38.620,00	38.620,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
Totale	738.208,68	680.089,00	680.089,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2020/2022 e che verranno riproposte per il bilancio 2021/2023:

Segreteria Generale, Controlli Interni e Programmazione

La segreteria generale svolgerà costantemente attività di supporto e affiancamento al perfezionamento delle deliberazioni e determinazioni da parte dei diversi servizi interni all'Ente, supporterà l'ufficio di collaborazione con il Sindaco nelle convocazioni di Giunte e Consigli comunali, provvederà quindi all'elaborazione delle proposte in deliberazioni e ne curerà la pubblicazione all'Albo.

Finanze e Bilancio.

Durante l'anno 2021 il Servizio Tributi sarà impegnato per quanto riguarda all'IMU/TASI continuerà l'attività di verifica dei contribuenti che non hanno provveduto al versamento dei tributi nei termini previsti dalla legge, all'aggiornamento della banca dati dei fabbricati grazie alle comunicazioni che provengono dall'Agenzia delle Entrate - Settore Territorio. Tale attività è finalizzata all'incremento del gettito secondo principi di equità fiscale. L'Ufficio di Ragioneria sarà impegnato nella complessa attuazione dell'armonizzazione contabile introdotta dal D.Lgs. 118/2014

Ufficio Economato.

Provvederà a garantire la continuità degli approvvigionamenti di beni e servizi ricorrendo, come previsto dalla legge, all'adesione alle convenzioni stipulate da Consip, procedendo agli acquisti attingendo dal mercato elettronico della P.A., oltre che da quello della Centrale Regionale Acquisita della Regione Lombardia.

Anche quest'anno saranno monitorate le richieste di materiale di cancelleria e dei prodotti destinati agli uffici comunali e alle scuole di ogni grado e genere del territorio comunale nonché degli uffici/servizi comunali basandosi sulle consegne rilevate lo scorso anno.

Si garantirà quotidianamente quanto necessario per il normale funzionamento degli altri Servizi Comunali, considerando la natura trasversale dei servizi forniti, migliorando laddove necessita la collaborazione in modo trasversale con gli altri uffici/ Servizi.

Ufficio Risorse Umane

Per quanto riguarda l'attività di programmazione e sviluppo delle risorse umane, gli enti locali sono destinatari di una pluralità di norme in materia sia di riduzione della spesa di personale che di specifici vincoli e restrizioni alle assunzioni. Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2021-2023, alla luce delle seguenti disposizioni di legge prevede:

Capacità assunzionali

Normativa

Richiamate le seguenti disposizioni vigenti con riferimento alla capacità assunzionale:

- Art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479, lett. d), della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- Art. 3, comma 5-sexies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-bis del decreto legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;
- Art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e relativo decreto attuativo DM 17/03/2020.

Verifica situazione dell'Ente

In applicazione delle regole introdotte dal richiamato articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo, effettuando il calcolo con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2017, 2018 e 2019 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2019 per la spesa, come da prospetto di calcolo Allegato A) alla presente Deliberazione, che:

Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al **23,40%**

- 1) Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 28,60% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 32,60%;
- 1) Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2021/2023, con riferimento all'annualità 2021, di **Euro 76.924,11**;
- 1) NON ricorre l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del richiamato decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, del ridetto decreto;

- 1) il Comune dispone altresì di Euro 28.580,71 per resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della Tabella 2 summenzionata. Alla luce della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente alternativi, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando il d.m., nonché attesa l'applicazione diretta della Tabella 1 del decreto che non ne prevede l'utilizzo, essi non vengono applicati e restano accantonati, in caso di futuri possibili utilizzi, fino all'anno 2024.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023:

CESSAZIONI PREVISTE:

anno 2021:

n. 1 Istruttore direttivo contabile cat. D a tempo pieno e indeterminato, assegnato al Servizio Finanziario a far data dal 01/03/2021 (in servizio fino al 28/02/2021);

ASSUNZIONI PREVISTE:

anno 2021:

n. 1 Istruttore direttivo amministrativo-contabile cat. D a tempo pieno e indeterminato, da destinare al Servizio Finanziario, a tempo pieno e indeterminato, attraverso attivazione, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, di procedura concorsuale;

n. 1 Istruttore direttivo amministrativo-contabile cat. D a tempo pieno e indeterminato, da destinare al Servizio Amministrativo, a tempo pieno e indeterminato, attraverso attivazione, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, di procedura concorsuale;

Considerato che la somma necessaria all'effettuazione delle assunzioni programmate nei piani triennali, computata in ragione d'anno per verificarne la sostenibilità finanziaria a regime ammonta ad Euro **€ 62.194,76 più una quota per trattamento accessorio pari a € 6.832,44 in quanto si avrà un aumento nella dotazione organica di n. 1 unità di personale per un totale complessivo di € 69.027,20.**

Inoltre, ai fini del calcolo della capacità assunzionale, rilevano le cessazioni avvenute nell'anno 2019 e le assunzioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020:

CESSAZIONI GIA' AVVENUTE:

anno 2019:

n. 1 Istruttore amministrativo cat. C a tempo pieno e indeterminato, assegnato al Servizio Finanziario a far data dal 01/11/2019 (in servizio fino al 31/10/2019) il cui costo compreso nella determinazione della spesa di personale 2019 è di € 23.817,28 (costo da CCNL 2016/18 cat. C)

ASSUNZIONI GIA' EFFETTUATE:

anno 2020:

n. 1 Agente di polizia locale cat. C a tempo pieno e indeterminato, assegnato al Servizio convenzionato di Polizia Locale per un costo complessivo di € 28.580,71 (costo da CCNL 2016/18 cat. C)

Includendo le assunzioni di cui sopra, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2021 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE 2019 **Euro 345.763,10** + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M. **Euro 76.924,11** = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE **Euro 422.687,21**

SPESA DI PERSONALE 2019	Euro 345.763,10
– CESSAZIONE ANNO 2019	Euro 23.817,28
+ ASSUNZIONE ANNO 2020	Euro 28.580,71
+ ASSUNZIONE N. 2 CAT. D ANNO 2021	Euro 62.194,76
+ AUMENTO TRATTAMENTO ACCESSORIO	Euro 6.832,44
	= Euro 419.553,73

TOTALE Euro 419.553,73 = Euro 422.687,21 LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE

La programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;

Per le annualità successive, si prevede quanto segue:

anno 2022:

- si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020;

anno 2023:

- si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020;

non si prevedono assunzioni per lavoro flessibile.

Lavori Pubblici-Programmazione

Il programma di mandato dell'Amministrazione, volto alla realizzazione di un complesso di interventi sui beni di proprietà dell'ente, proseguirà nell'attività specifica per funzione e destinazione, mirato ad un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria e di interventi puntuali di ristrutturazione, adeguamento normativo e di efficientamento energetico.

Nello specifico si rinvia all'elenco annuale delle opere pubbliche, in cui risultano enucleati tutti gli interventi previsti nell'anno, precisando che esso rappresenta un punto di equilibrio tra il fabbisogno di intervento e la necessità garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in coerenza con le linee di mandato.

Ufficio Stato civile - Elettorale e statistica - gestione amministrativa cimiteri

Per il 2021, ha in programma le seguenti attività:

- gestione dell'ufficio Stato civile con ulteriore riduzione della produzione cartacea di documenti e svolgimento delle nuove pratiche conseguenti le competenze attribuite all'Ufficio dalla normativa in materia di separazioni divorzi;
- gestione dell'ufficio elettorale e degli adempimenti legato alle revisioni elettorali previste dalla normativa nazionale;
- adempimenti statistici periodici richiesti dall'ISTAT;
- censimento generale della popolazione;
- gestione amministrativa del servizio cimiteriale, gestione delle concessioni di strutture ed aree cimiteriali, gestione del servizio di illuminazione votiva;
- in data 11/09/2019 si è provveduto al passaggio in A.N.P.R.. L'Obiettivo è stato quello di agevolare il cittadino nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, di interscambio dei dati anagrafici in caso di cambio di residenza, per semplificare le procedure di variazione e uniformarle a livello nazionale, in modo che sia possibile ottenere certificati senza più bisogno di recarsi allo sportello.

Ufficio archivistico, gestione documentale, protocollo

Prosegue l'obiettivo di portare a compimento un sistema completo di gestione informatizzata del flusso documentale, attraverso il progressivo processo di digitalizzazione. Ciò permetterà di attuare la semplificazione del dialogo tra cittadini, imprese e l'Ente, mediante una sempre maggior offerta di servizi e informazioni on-line, il miglioramento del livello di trasparenza dell'attività amministrativa ed il contestuale contenimento della spesa, come indicato dal nuovo CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Gli uffici di segreteria saranno impegnati per dare attuazione alle seguenti normative di cogente innovazione:

- Deliberazione n. 1309 del 28/12/2016, recanti le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico "generalizzato", di cui all'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come riformulato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- **Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679**, GDPR (General Data Protection Regulation), applicato ufficialmente a partire dal **25 maggio 2018**. Il GDPR disciplina la protezione delle persone fisiche con riferimento sia al trattamento dei dati personali sia alla libera circolazione di tali dati.

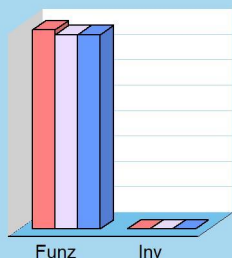
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio (Patto Locale di Sicurezza del Magentino, Abbiatense ed asse ex S.S.11). Le competenze nel campo della Polizia Locale e la conseguente pianificazione delle relative prestazioni si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti, destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

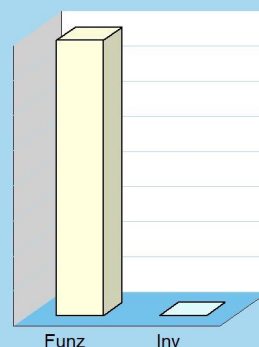
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	78.354,08	76.560,00	76.560,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		78.354,08	76.560,00	76.560,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		78.354,08	76.560,00	76.560,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	78.354,08	0,00	78.354,08
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	78.354,08	0,00	78.354,08
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

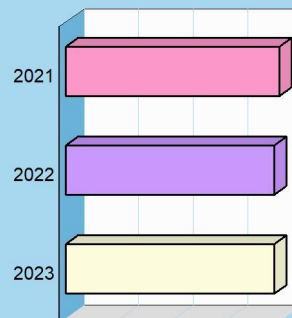


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
301 Polizia locale e amministrativa	78.354,08	76.560,00	76.560,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	78.354,08	76.560,00	76.560,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il servizio Sicurezza e Polizia Locale, viene svolto in forma associata con il Comune di Abbiategrasso e gestito dal Comando di Polizia Locale di Abbiategrasso.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28/12/2017 è stato approvato il rinnovo della convenzione per la gestione associata di Polizia Locale tra i Comuni di Abbiategrasso ed Ozzero. In detta Convenzione sono stati inseriti i "Servizi Minimi" che il Comune di Abbiategrasso è tenuto a svolgere sul territorio del Comune di Ozzero, tra cui:

- lo "Sportello a chiamata";
- L'utilizzo dei nuovi portali di lettura targhe, dislocati sul territorio comunale;
- Il numero di pattugliamenti minimi da svolgere sul territorio comunale.

A seguito dell'assunzione del nuovo Agente a Ozzero a cui si aggiungono i 7 Agenti del Comune di Abbiategrasso e i 2 nuovi Ufficiali, il Comando di Polizia Locale di Abbiategrasso e Ozzero punterà ad un incremento del servizio che possa garantire una maggiore presenza sul territorio.

Il finanziamento ottenuto, grazie alla partecipazione ad un bando finanziato dalla Regione Lombardia per la prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani, ci consentirà, in caso di allentamento delle restrizioni Covid, di organizzare delle serate sul tema.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

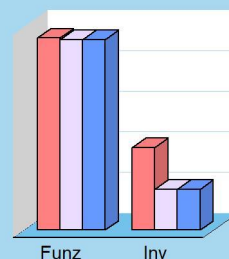
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	236.249,15	234.418,00	234.418,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		236.249,15	234.418,00	234.418,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	101.500,00	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		101.500,00	50.000,00	50.000,00
Totale		337.749,15	284.418,00	284.418,00

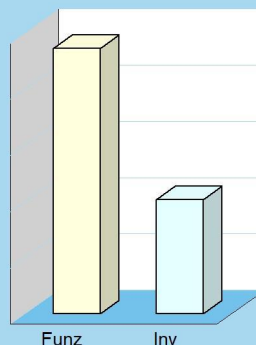
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	17.000,00	0,00	17.000,00
402 Altri ordini di istruzione	19.536,00	30.000,00	49.536,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	199.713,15	71.500,00	271.213,15
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	236.249,15	101.500,00	337.749,15

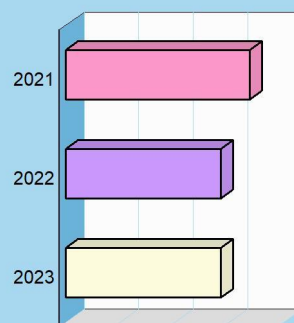
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
401 Istruzione prescolastica	17.000,00	17.000,00	67.000,00
402 Altri ordini di istruzione	49.536,00	19.536,00	19.536,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	271.213,15	247.882,00	197.882,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	337.749,15	284.418,00	284.418,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'epidemia da COVID-19 che nel mese di febbraio ci ha costretti alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. L'impegno di tutti è stato quello di evitare il più possibile disagi a bambini e famiglie per ripartire in sicurezza ma senza eccessivi stravolgimenti. In particolare per garantire il rientro in sicurezza sono state adottate le seguenti misure di prevenzione:

- Riorganizzazione della disposizione dei banchi in ogni classe per garantire il necessario distanziamento;
- Riorganizzazione degli spazi in modo da garantire la frequenza in presenza di tutte le classi di ogni ordine scolastico, senza la necessità di creare gruppi misti, utilizzando come spazi didattici anche l'aula informatica e la sala consiliare;
- Suddivisione degli accessi dei vari ordini scolastici e delle varie classi per evitare gli ingressi scaglionati;
- Riorganizzazione del servizio mensa su tre turni per permettere a tutti gli alunni di consumare il pasto in mensa in sicurezza;
- Organizzazione di una corsa aggiuntiva dello scuolabus per garantire il servizio a tutti mantenendo l'adeguato distanziamento;
- Sono stati acquistati ed installati dispenser igienizzanti ad ogni ingresso sia esterno, sia all'ingresso di ogni locale interno dei plessi;
- Per la scuola primaria, al fine di garantire il tempo scuola come negli anni passati, è stato implementato con risorse comunali sia il personale docente sia quello addetto alle pulizie, in modo da garantire la presenza aggiuntiva per il tempo mensa su tutti i cinque giorni e la presenza di un docente per classe il giovedì e il venerdì pomeriggio.

L'impegno dell'Amministrazione comunale sarà di garantire anche per l'anno 2021 e fino alla fine dell'epidemia le misure necessarie a garantire la sicurezza dei nostri studenti. Convinti dell'importanza che riveste la scuola per la crescita dei nostri ragazzi e per la vita della comunità, questa amministrazione continuerà a destinare una parte preponderante del bilancio al settore dell'istruzione.

In tema di investimenti per l'anno 2021, l'Amministrazione si è impegnata nella partecipazione ad un bando finanziato dalla Regione Lombardia che, nel caso andasse a buon fine, ci permetterebbe di installare due impianti fotovoltaici con sistema di accumulo i quali permetterebbero di rendere quasi autonomo a livello elettrico, tutto il plesso scolastico.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

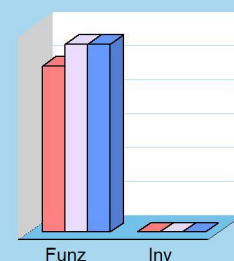
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	24.520,00	27.720,00	27.720,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		24.520,00	27.720,00	27.720,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		24.520,00	27.720,00	27.720,00

Destinazione spesa 2021-23

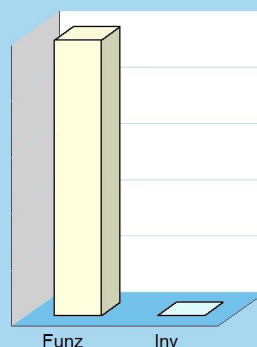


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	24.520,00	0,00	24.520,00

Totale	24.520,00	0,00	24.520,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

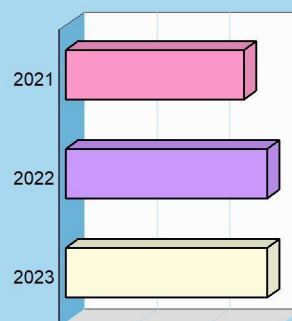


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	24.520,00	27.720,00	27.720,00

Totale	24.520,00	27.720,00	27.720,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



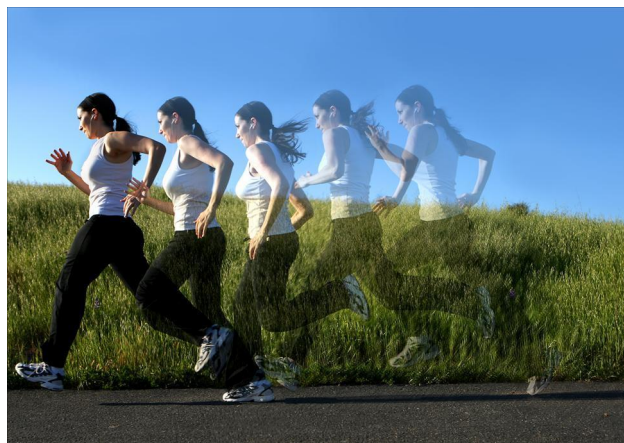
Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05**BIBLIOTECA COMUNALE**

In continuità con quanto previsto lo scorso anno, è in atto una revisione del catalogo dei titoli a disposizione della nostra biblioteca, questo ci permetterà nel breve termine di acquistare, tramite risorse già a nostra disposizione, nuovi libri. Particolare attenzione verrà data per l'acquisto di libri per i più piccoli con l'obiettivo di favorire l'utilizzo della biblioteca da parte dei ragazzi che frequentano la scuola.

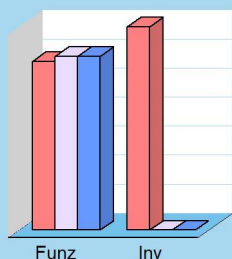
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

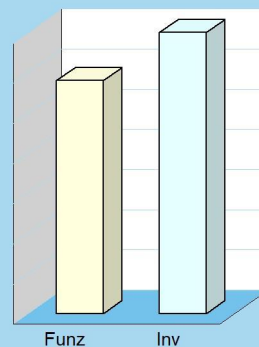
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	58.050,00	59.850,00	59.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		58.050,00	59.850,00	59.850,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	70.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		70.000,00	0,00	0,00
Totale		128.050,00	59.850,00	59.850,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	58.050,00	70.000,00	128.050,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	58.050,00	70.000,00	128.050,00
---------------	------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2021

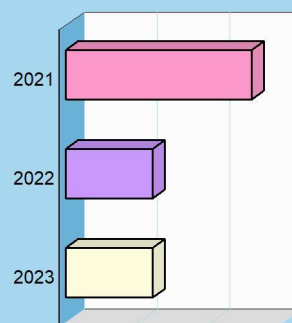


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
601 Sport e tempo libero	128.050,00	59.850,00	59.850,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	128.050,00	59.850,00	59.850,00
---------------	-------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Un migliore utilizzo e una concreta razionalizzazione dei costi di gestione delle strutture e degli impianti presenti sul territorio è stato ottenuto da questa Amministrazione, valorizzando e regolamentando i rapporti con le associazioni sportive.

Il protrarsi della pandemia in corso oramai da oltre un anno non ha permesso all'Amministrazione Comunale nel corso del 2020 e presumibilmente per il 2021, di indire il bando per la convenzione per la gestione del Campo Sportivo "Mario Besana". A tale proposito verrà richiesto all'operatore attuale la disponibilità ad accettare una eventuale proroga.

In tema di investimenti e in un'ottica di sostenibilità dei costi di gestione e diminuzione dell'impatto ambientale, verranno realizzati i seguenti lavori:

- Sostituzione di tutte le lampade delle torri faro con nuove a LED;
- Rifacimento totale dell'impianto di riscaldamento;
- Realizzazione di impianto fotovoltaico a copertura parziale del consumo elettrico della struttura.

Rimane ferma l'intenzione di questa Amministrazione comunale di aderire ai prossimi bandi per l'ottenimento di finanziamenti finalizzati all'implementazione dell'impianto sportivo con la costruzione di campi di calcetto e relativi spogliatoi.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

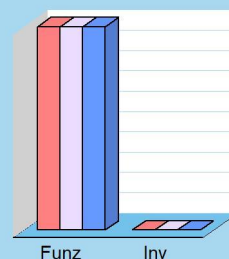
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00

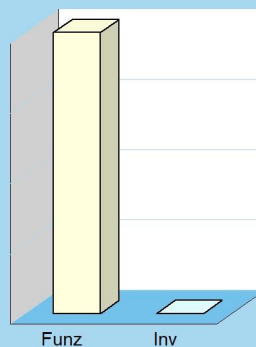
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	2.000,00	0,00	2.000,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00

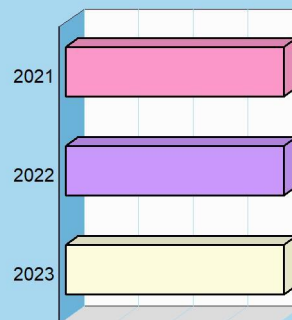
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
701 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Come più volte evidenziato, l'Amministrazione Comunale guarda con occhio particolarmente favorevole, alla collaborazione con le sane forze imprenditoriali che svolgono meritoriamente attività sul territorio; si è fatta promotrice di iniziative per la valorizzazione del Territorio comunale e dei prodotti agro-alimentari provenienti da aziende locali poste all'interno di un'area protetta "Parco Ticino", individuando in questo modo, nuove forme di sviluppo del turismo legato alle naturalità dei luoghi e all'agricoltura.

Base dell'azione sarà sempre la condivisione delle politiche e la collaborazione con gli operatori pubblici privati, attivi sul territorio.

Saranno privilegiati strumenti a costo zero grazie alla collaborazione di enti e/o associazioni pubbliche e private (Pro-loco, UNPLI, Fondazione per Leggere, Consorzio dei Comuni dei Navigli, Terre dei Navigli, DAT Abbiatense/Magentino, etc.).

Seppur in edizione innovativa, l'Amministrazione aderirà all'edizione WEB della BIT 2021 attraverso il canale di promozione turistica del Consorzio dei Comuni dei Navigli.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

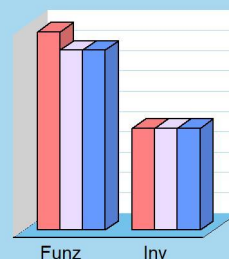
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	19.500,00	17.700,00	17.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		19.500,00	17.700,00	17.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		29.500,00	27.700,00	27.700,00

Destinazione spesa 2021-23

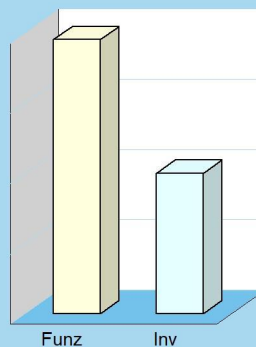


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	4.500,00	0,00	4.500,00
802 Edilizia pubblica	15.000,00	10.000,00	25.000,00

Totale	19.500,00	10.000,00	29.500,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021

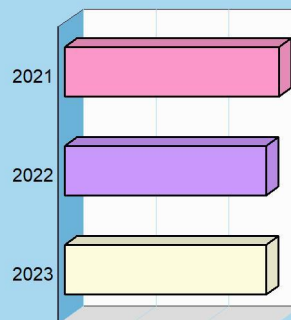


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
801 Urbanistica e territorio	4.500,00	2.200,00	2.200,00
802 Edilizia pubblica	25.000,00	25.500,00	25.500,00

Totale	29.500,00	27.700,00	27.700,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

L'obiettivo principale di questa Amministrazione è quello del recupero di importanti aree dismesse del territorio al fine di una riqualificazione delle stesse.

A tale proposito è stata adottata apposita deliberazione da parte della Giunta Comunale per l'avvio del procedimento di individuazione degli ambiti di rigenerazione urbana e/o territoriale ed individuazione degli immobili dismessi con criticità presenti sul territorio comunale ai sensi della Legge Regionale n. 18/2019 - Misure di semplificazione e di incentivazione.

A conclusione del procedimento si è provveduto nel Consiglio Comunale del 09/03/2021 ad individuare gli ambiti di esclusione dell'applicazione di quanto previsto nella suddetta Legge Regionale, individuando anche i coefficienti di incremento di riduzione del costo di costruzione.

Ulteriore attività volta al riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare, avviata con delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 09/03/2021 permetterà di perfezionare il procedimento di frazionamento e acquisizione di aree comunali.

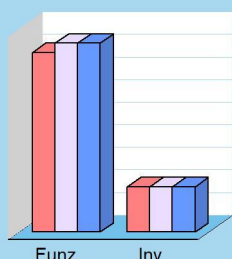
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

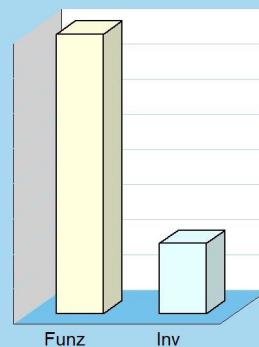
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	39.800,00	41.800,00	41.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		39.800,00	41.800,00	41.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		49.800,00	51.800,00	51.800,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	35.800,00	10.000,00	45.800,00
903 Rifiuti	4.000,00	0,00	4.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	39.800,00	10.000,00	49.800,00

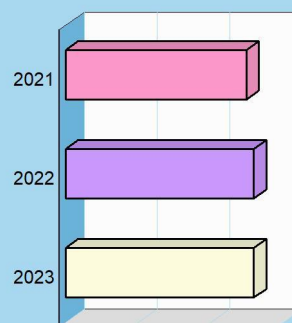
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	45.800,00	47.800,00	47.800,00
903 Rifiuti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	49.800,00	51.800,00	51.800,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Al fine di mantenere la qualità del patrimonio arboreo, l'impegno è quella di continuare nella manutenzione programmata delle aree verdi.

In particolare, per l'anno in corso, con determina n. 275 del 30.12.2020 si è impegnato l'importo necessario per la manutenzione straordinaria del laghetto di "Parco Cagnola" che ricomprende la sistemazione della staccionata, delle cascate, con relativo impianto e dell'essenze arboree.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

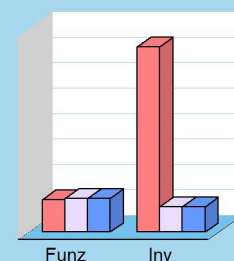
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	63.700,00	66.200,00	66.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		63.700,00	66.200,00	66.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	364.924,80	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		364.924,80	50.000,00	50.000,00
Totale		428.624,80	116.200,00	116.200,00

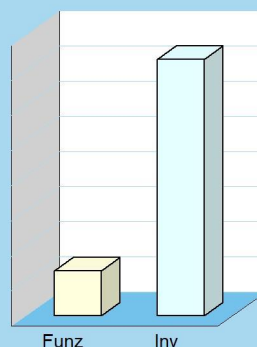
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	63.700,00	364.924,80	428.624,80
Totale	63.700,00	364.924,80	428.624,80

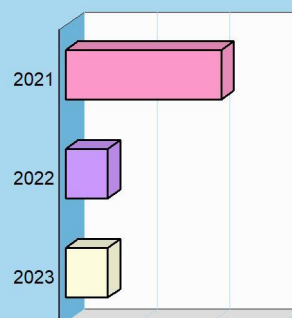
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	428.624,80	116.200,00	116.200,00
Totale	428.624,80	116.200,00	116.200,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Nell'anno 2020 la Regione Lombardia ha destinato €. 100.000,00, di cui €. 20.000,00 sull'esercizio finanziario 2020 ed €. 80.000,00 sull'esercizio finanziario 2021, per la manutenzione straordinaria della viabilità e messa in sicurezza del patrimonio pubblico. Detti finanziamenti sono stati integrati con fondi comunali per €. 20.000,00 e verranno utilizzati per la sistemazione del patrimonio storico di Piazza del Popolo, per la sistemazione dell'area su cui è ubicata la "casa dell'acqua" e per il prolungamento della pista ciclabile a completamento del collegamento tra Via Pavese e Via Aldo Moro. Tra gli interventi anche la realizzazione del marciapiede tra Via 2 giugno e Via 1° maggio.

Nell'anno in corso, tali fondi sono stati destinati a lavori già in parte realizzati, quali la sistemazione dei marciapiedi e l'abbattimento delle barriere architettoniche di Via 1° maggio, l'ultimazione del tratto pedonale tra la stessa Via 1° maggio e la Via 2 giugno e la realizzazione del tratto ciclopedonale tra Via pavese e Vi Aldo Moro.

Sono in in corso d'opera i lavori di recupero delle due colonne storiche di Piazza del Popolo, la sistemazione dell'area adiacente la "casa dell'acqua" e il rifacimento della recinzione fronte strada di Parco Cereda.

Inoltre, a seguito di richieste avanzate da questa Amministrazione, con D.G.R. n. 34381 del 03.03.2021 la Regione Lombardia, ha destinato la somma di €. 100.000,00 al Comune di Ozzero nell'ambito del programma degli interventi per la ripresa economica. Tale somma, integrata da risorse comunali, verrà utilizzata per realizzare un collegamento ciclopedonale che da Piazza del Popolo arriverà fino all'interno del Palazzo Cagnola. Ciò consentirà, oltre a riqualificare l'intera area, di mettere in sicurezza gli accessi di scuole, oratorio e "Parco Cagnola".

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

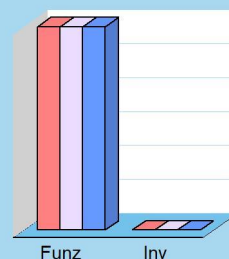
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	600,00	600,00	600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		600,00	600,00	600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		600,00	600,00	600,00

Destinazione spesa 2021-23

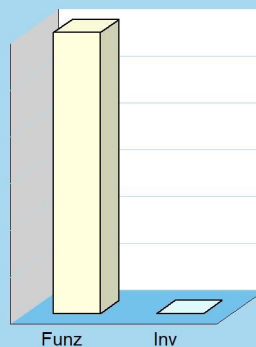


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	600,00	0,00	600,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	600,00	0,00	600,00
---------------	---------------	-------------	---------------

Impieghi 2021

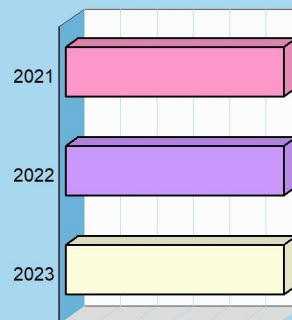


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1101 Protezione civile	600,00	600,00	600,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	600,00	600,00	600,00
---------------	---------------	---------------	---------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 21/12/2020 si è provveduto al rinnovo della gestione associata della funzione di Protezione Civile - Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Robecco sul Naviglio.

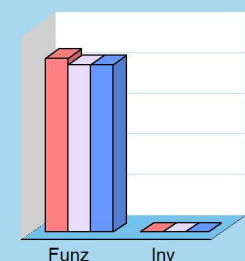
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

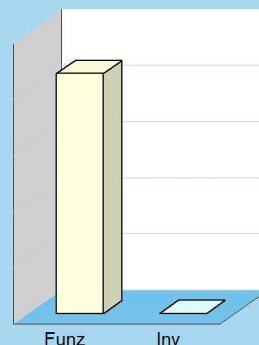
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	213.600,95	205.512,00	205.512,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		213.600,95	205.512,00	205.512,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		213.600,95	205.512,00	205.512,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	58.900,00	0,00	58.900,00
1202 Disabilità	6.000,00	0,00	6.000,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	126.387,95	0,00	126.387,95
1206 Diritto alla casa	7.900,00	0,00	7.900,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	14.413,00	0,00	14.413,00
Totale	213.600,95	0,00	213.600,95

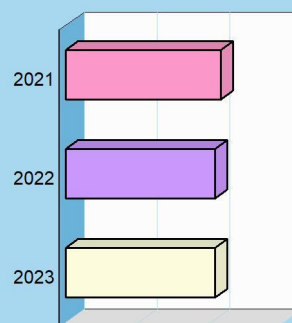
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1201 Infanzia, minori e asilo nido	58.900,00	59.509,00	59.509,00
1202 Disabilità	6.000,00	7.500,00	7.500,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	126.387,95	116.190,00	116.190,00
1206 Diritto alla casa	7.900,00	7.900,00	7.900,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	14.413,00	14.413,00	14.413,00
Totale	213.600,95	205.512,00	205.512,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

E' una delle "MISSIONI" che impegna maggiormente l'Amministrazione, per l'ampio numero dei servizi offerti.

"Interventi sociali"

Nell'ambito dei "servizi alla persona" compete la progettazione e l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi che hanno come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità della vita di ogni Singolo cittadino. La sua principale funzione è quella di individuare i bisogni della comunità e fornire risposte concrete a tali necessità.

Nel programmare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, l'Amministrazione Comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico-fisico attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita di ciascuno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale prevista dal Piano di Zona che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito;
- l'intesa con l'Azienda Sanitaria, per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, permette di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il terzo settore: associazioni, cooperative, riconosciute quali soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di coprogettazione e coprogrammazione.

Nel corso del triennio si provvederà, in un'ottica di valorizzazione e sistemazione degli alloggi comunali dismessi, a portare a termine la programmazione iniziata negli scorsi anni, che prevede l'individuazione di alloggi nei quali sviluppare progetti di tipo sociale, con lo scopo di far nascere comunità che favoriscano l'integrazione di persone in difficoltà, attraverso la coabitazione e l'utilizzo di spazi comuni.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Le funzioni del Servizio Sociale professionale sono finalizzate alla lettura ed alla decodifica della domanda, alla presa in carico della persona, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse, all'accompagnamento all'aiuto nel percorso di promozione del soggetto.

OBIETTIVI:

- offrire all'Assistente Sociale strumenti ed opportunità che favoriscano la presa in carico globale della persona in difficoltà;
- consolidare iniziative di solidarietà sociale.

POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale si impegna a tutelare la famiglia e ogni fase del ciclo di vita attraverso il consolidamento ed il miglioramento dei servizi già in essere quali interventi a favore della prima infanzia, di sostegno economico, di tutela minorile e sostegno alla genitorialità.

OBIETTIVI:

- attuare progetti di sostegno alle famiglie con difficoltà oggettive temporanee ed a rischio di emarginazione;
- garantire la tutela ed il collocamento di minori in situazione di rischio, nonché di grave disagio familiare sociale, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e non;
- prevenire l'esclusione sociale di nuclei familiari in situazioni di grave disagio e promuovere azioni di integrazione sociale;

ASSISTENZA ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere e sviluppare l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità fisica.

Per le competenze socio-assistenziali proprie del Comune, questo ambito rappresenta una priorità in termini di risorse.

OBIETTIVI:

- sostenere e sviluppare tutta l'autonomia e le capacità possibili della persona disabile minore e in età adulta;
- rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
- favorire la permanenza a domicilio della persona con handicap grave sostenendo la famiglia, per quanto possibile da un punto di vista economico e sociale.
- sostegno economico per gli utenti che frequentano i servizi CDD, CSE e SFA.

Partendo da queste considerazioni si può affermare che le linee guida su cui si indirizzerà, nel triennio 2021/2023, le azioni in campo sociale saranno rivolte alla tutela e alla promozione del benessere della persona. In questo ambito una particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti deboli e/o svantaggiati.

Saranno individuate azioni per la prevenzione del disagio sociale; saranno individuati percorsi, unitamente all'

Assistente Sociale, per lo sviluppo di un livello apprezzabile di sostegno e assistenza alle situazioni di difficoltà individuale familiare.

ASSISTENZA ALLE PERSONE ANZIANE

L'incremento costante del numero di cittadini anziani, conferma l'Amministrazione Comunale nella scelta di offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura. L'Amministrazione Comunale, inoltre, guarda con interesse a tutte le realtà che grazie alla disponibilità di molti, in particolare di pensionati, promuovono iniziative di socializzazione, di tempo libero e di solidarietà. Il tutto senza dimenticare realisticamente i forti condizionamenti di carattere economico.

OBIETTIVI:

- favorire la permanenza dell'anziano compromesso nell'autonomia, nel proprio ambiente abitativo relazionale il più a lungo possibile;
- ampliare le fasce orarie di copertura del SAD;
- accompagnamento dell'anziano e della sua famiglia verso la struttura protetta; sostenere la rete familiare nel suo compito di cura;
- vigilare sulla salute psico-fisica dell'anziano e tutelarla da eventuali abusi.

POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI FRAGILI E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

È consolidato nel corso degli anni, l'accesso e la presa in carico di persone adulte che si trovano in situazioni di grave disagio sociale, psicologico, con patologie psichiatriche e/o soggette ad abuso di sostanze.

Il Servizio Sociale, la cui competenza è di carattere socio-assistenziale, promuove percorsi educativi e di contenimento attraverso una collaborazione costante con i servizi sanitari, le cooperative sociali, le associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI:

- promuovere azioni di contrasto alla povertà e garantire la risposta ai bisogni legati alla sopravvivenza fisica; - sviluppare forme di accompagnamento personalizzate rivolte a soggetti fragili, per facilitare il raggiungimento dell'autonomia economica;
- tutelare e promuovere il reinserimento sociale di soggetti privi di una rete familiare e senza una fissa dimora.

POLITICHE SOCIALI PER LA CASA

L'Amministrazione Comunale si trova già a gestire servizi sproporzionati rispetto al numero dei cittadini e alla dimensione del Comune. Il primo intento sarà quindi quello di provvedere a quanto finora trascurato, cioè una rigorosa politica di manutenzione ordinaria e straordinaria. La cosa non sarà facile, visti i limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica e le risorse economiche limitate. Dovranno essere adottate, quindi, misure anche eccezionali per porre rimedio ad una situazione ereditata ma non procrastinabile per i risvolti sociali e il coinvolgimento delle categorie di cittadini più deboli.

Si procederà, quindi, ad avviare una preventiva razionalizzazione dell'impiego degli stabili interessati, propedeutica ad una eventuale alienazione degli immobili non assegnati.

Il Regolamento regionale del 04/08/2017 n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici" vedrà l'Amministrazione comunale fortemente impegnata nella predisposizione degli strumenti programmatici previsti dalla nuova normativa.

EMERGENZA PANDEMICA CORONAVIRUS - COVID-19

In base all'evolversi dell'epidemia e le conseguenze che il virus causerà nel tempo sui servizi offerti e sulla popolazione, L'Amministrazione intraprenderà tutti i provvedimenti per una rapida risoluzione delle problematiche che si presenteranno nelle varie fasi che il virus avrà sulla popolazione.

Anche per l'anno 2021 il Comune di Ozzero ha provveduto ad erogare la somma di €. 3.520,00 attraverso Buoni Spesa Alimentari a sostegno dei soggetti più svantaggiati, per l'acquisto di prodotti alimentari e generi di prima necessità.

Restano a disposizione, quale "Fondo di solidarietà alimentare Covid-19" la somma di €. 7.323,76 i quali verranno destinati per l'erogazione di servizi o l'acquisto di beni sulla base delle esigenze che si andranno a delineare.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

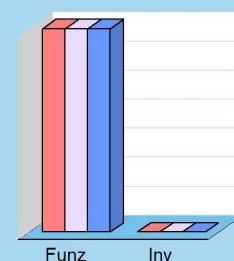
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.500,00	3.500,00	3.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.500,00	3.500,00	3.500,00

Destinazione spesa 2021-23

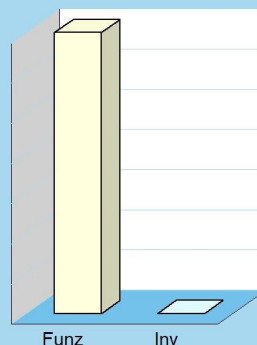


2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	3.500,00	0,00	3.500,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	0,00	3.500,00

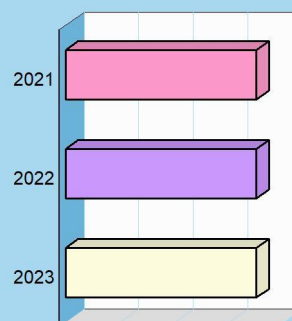
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1401 Industria, PMI e artigianato	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

1. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30/12/2019 è stata approvata la Convenzione per la gestione in forma associata Sportello Unico per le Attività Produttive con l'Unione dei Comuni "I Fontanili" con sede in Gaggiano.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

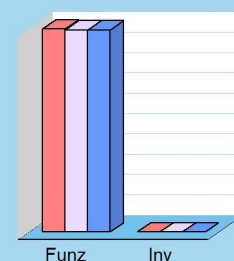
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	99.847,09	99.377,78	99.368,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		99.847,09	99.377,78	99.368,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		99.847,09	99.377,78	99.368,80

Destinazione spesa 2021-23

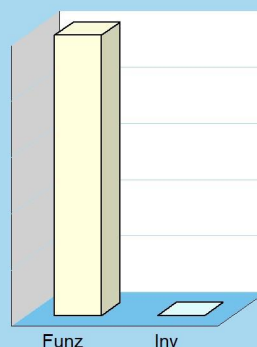


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	12.447,09	0,00	12.447,09
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	85.900,00	0,00	85.900,00
2003 Altri fondi	1.500,00	0,00	1.500,00

Totale	99.847,09	0,00	99.847,09
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

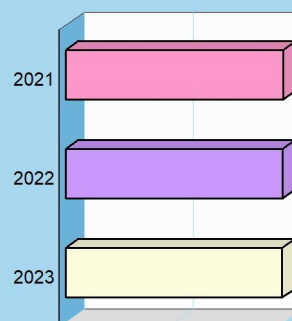


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
2001 Fondo di riserva	12.447,09	11.977,78	11.968,80
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	85.900,00	85.900,00	85.900,00
2003 Altri fondi	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Totale	99.847,09	99.377,78	99.368,80
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



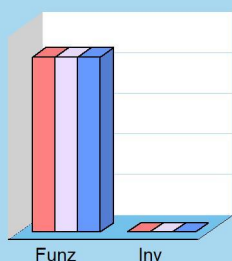
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

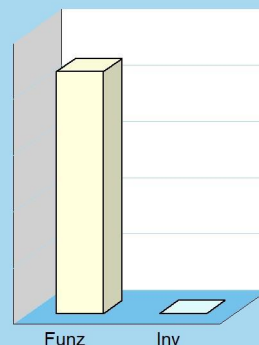
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.818,00	3.167,00	2.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	17.700,60	18.352,57	19.028,55
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		21.518,60	21.519,57	21.528,55
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		21.518,60	21.519,57	21.528,55

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	3.818,00	0,00	3.818,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	17.700,60	0,00	17.700,60

Totale	21.518,60	0,00	21.518,60
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

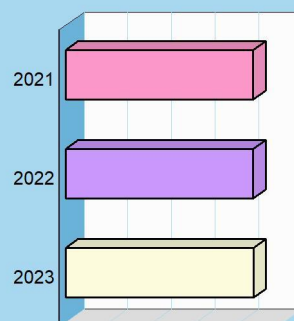


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	3.818,00	3.167,00	2.500,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	17.700,60	18.352,57	19.028,55

Totale	21.518,60	21.519,57	21.528,55
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

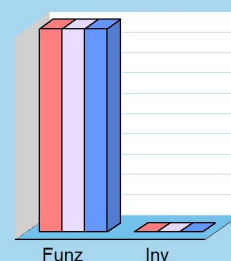
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese di funzionamento		200.000,00	200.000,00	200.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		200.000,00	200.000,00	200.000,00

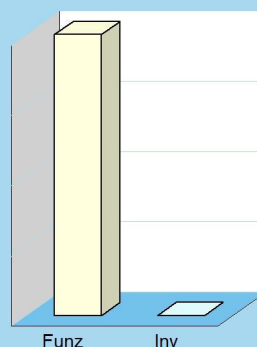
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	0,00	200.000,00
Totale	200.000,00	0,00	200.000,00

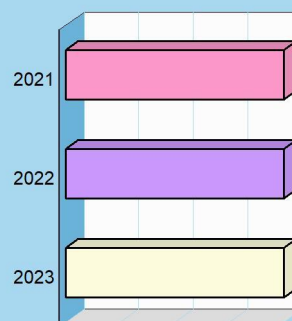
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Impieghi 2021-23



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

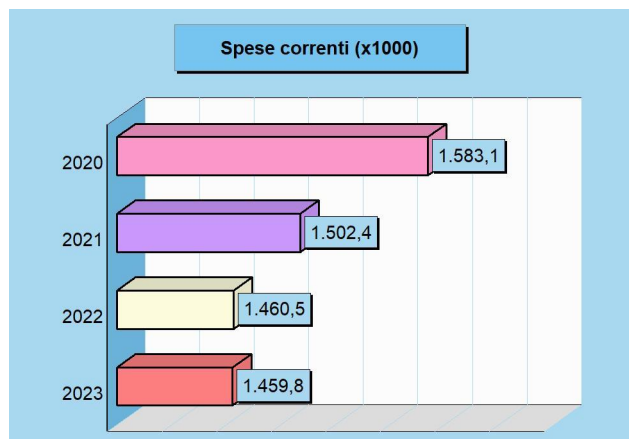
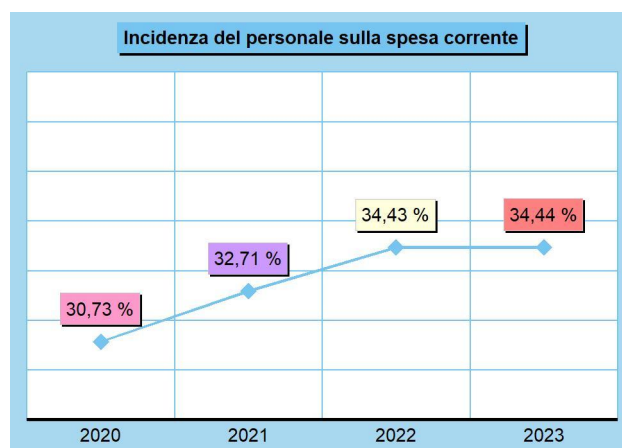
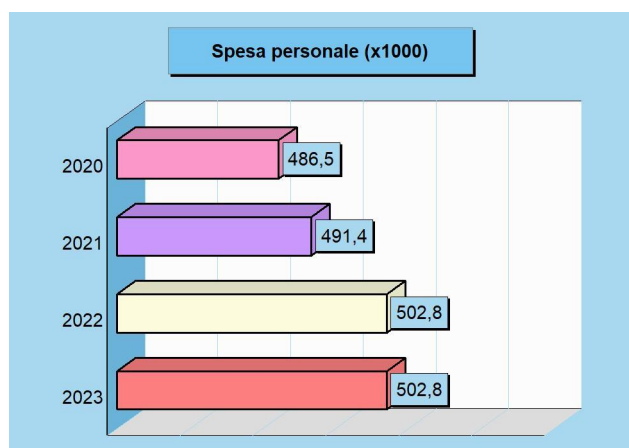
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2020	2021	2022	2023
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	10	10	10	10
Dipendenti in servizio: di ruolo	10	8	10	10
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	10	8	10	10
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	486.481,00	491.434,00	502.776,00	502.776,00
Spesa corrente	1.583.079,22	1.502.441,75	1.460.493,78	1.459.817,80

Piano triennale dei fabbisogni di personale

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023 (PTFP). VERIFICA DELLE ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA.

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 23 DEL 24/02/2021.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare."*;
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017, ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs.165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs.75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs.165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;
- le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una "spesa potenziale massima" affermano: *"per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente"*.

Dato quindi atto che, in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 23/09/2020 con la quale è stata approvata la proposta di Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021 – 2023;

Ritenuto che sia opportuno procedere alla programmazione dei fabbisogni 2021/2023, alla luce delle norme in materia di capacità assunzionale dei comuni.

Atteso che è necessario individuare e parzialmente rideterminare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti sia le facoltà assunzionali per questo ente secondo la nuova disciplina, così articolate:

- A) contenimento della spesa di personale;
- B) capacità assunzionali a tempo indeterminato;
- C) spesa per lavoro flessibile;
- D) effettuazione di progressioni verticali.

Richiamato l'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, modificato dall'art. 1, comma 853, della legge 160/2019 nonché dall'art. 17, comma 1-ter della legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, disponendo che: *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".*

Ribadito che le previsioni dei decreti in esame modificano sostanzialmente il quadro di riferimento in tema di definizione della capacità assunzionale dei comuni, prevedendo in sintesi:

- 1) Che per individuare la propria capacità assunzionale di competenza i comuni devono determinare, per ciascun anno, il rapporto percentuale tra la spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati. Queste vanno ridotte dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede previsionale nell'ultima delle tre annualità, eventualmente assestato;
- 1) Che tale percentuale va comparata con i valori soglia previsti nelle Tabelle 1 e 3 del decreto ministeriale attuativo, al fine di collocare l'ente in una delle tre fasce determinate dai valori percentuali di riferimento in funzione della classe demografica di appartenenza;
- 2) Che secondo il proprio posizionamento rispetto alle soglie anzidette l'ente assume diverse conseguenze in termini di capacità assunzionale, ovvero:
 - i comuni il cui rapporto si colloca sotto la soglia percentuale individuata in Tabella 1 possono assumere utilizzando la capacità concessa dall'art. 33, comma 2, in aggiunta agli eventuali resti della capacità assunzionale degli ultimi 5 anni (ex art. 14-bis del d.l. 4/2019 convertito in legge 26/2019), fino al raggiungimento della soglia stessa; le assunzioni effettuate utilizzando la capacità aggiuntiva derivante dall'applicazione del decreto sono poste in deroga al vincolo di spesa per il personale in valore assoluto di cui ai commi 557 e 562 della legge 296/2006;
 - i comuni che si collocano tra i valori soglia percentuali individuati nella Tabella 1 e nella Tabella 3 del decreto attuativo mantengono il turnover c.d. "ordinario", ma debbono contestualmente garantire che il rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti dell'anno corrente non sia superiore al medesimo rapporto registrato nell'ultimo rendiconto approvato;
 - i comuni che si collocano al di sopra della soglia percentuale individuata in Tabella 3 mantengono l'ordinaria capacità di assumere, ma devono programmare un rientro (anche attraverso un incremento delle entrate correnti) al di sotto della soglia stessa entro l'anno 2025. In caso non raggiungano tale obiettivo, applicano un turnover ridotto del 30% a decorrere da tale anno e fino al conseguimento del valore soglia anzidetto;

- 1) Che l'effettuazione di nuove assunzioni, per gli enti che si collocano nella fascia più bassa, è comunque subordinata al rispetto di una ulteriore percentuale, individuata in Tabella 2 del decreto ministeriale attuativo, che contiene progressivamente l'incremento di spesa, anno per anno, rispetto a quella del 2018;
- 1) Che se dispongono di capacità assunzionale residua, relativa ai 5 anni precedenti, i comuni collocati nella fascia più bassa possono disporre secondo le regole di cui all'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, e s.m.i., in aggiunta a quella determinata secondo le percentuali di incremento previste in Tabella 2, fermo il limite percentuale complessivo di cui alla Tabella 1.

Ricostruita, pertanto, la situazione dell'ente, alla luce delle norme vigenti, come segue:

A) Contenimento della spesa di personale

A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) lettera abrogata; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
---	---

A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a **€ 425.103,81**:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 415.824,72	€ 430.975,43	€ 428.511,27	€ 425.103,81

Evidenziato che l'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale attuativo 17 marzo 2020, dispone che *"La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*; e che, pertanto, il costo delle assunzioni a tempo indeterminato effettuate mediante l'utilizzo della capacità assunzionale concessa in applicazione dell'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i. potrà essere escluso dal computo del limite di spesa in valore assoluto.

B) Capacità assunzionali

B1. Normativa

Richiamate le seguenti disposizioni vigenti con riferimento alla capacità assunzionale:

- Art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479, lett. d), della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- Art. 3, comma 5-sexies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-bis del decreto legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;
- Art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e relativo decreto attuativo DM 17/03/2020.

B2. Verifica situazione dell'Ente

Verificato, in applicazione delle regole introdotte dal richiamato articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo, effettuando il calcolo con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2017, 2018 e 2019 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2019 per la spesa, come da prospetto di calcolo Allegato A) alla presente Deliberazione, che:

- 1) Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al **23,40%**
- 1) Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 28,60% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 32,60%;
- 1) Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2021/2023, con riferimento all'annualità 2021, di **Euro 76.924,11**;
- 1) NON ricorre l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del richiamato decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, del ridetto decreto;
- 1) il Comune dispone altresì di Euro 28.580,71 per resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della Tabella 2 summenzionata. Alla luce della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente alternativi, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando il d.m., nonché attesa l'applicazione diretta della Tabella 1 del decreto che non ne prevede l'utilizzo, essi non vengono applicati e restano accantonati, in caso di futuri possibili utilizzi, fino all'anno 2024.

Vista la seguente proposta relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023:

CESSAZIONI PREVISTE:

anno 2021:

- **n. 1** Istruttore direttivo contabile cat. D a tempo pieno e indeterminato, assegnato al Servizio Finanziario a far data dal 01/03/2021 (in servizio fino al 28/02/2021);

ASSUNZIONI PREVISTE:

anno 2021:

- **n. 1** Istruttore direttivo amministrativo-contabile cat. D a tempo pieno e indeterminato, da destinare al Servizio Finanziario, a tempo pieno e indeterminato, attraverso attivazione, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, di procedura concorsuale;
- **n. 1** Istruttore direttivo amministrativo-contabile cat. D a tempo pieno e indeterminato, da destinare al Servizio Amministrativo, a tempo pieno e indeterminato, attraverso attivazione, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, di procedura concorsuale;

Considerato che la somma necessaria all'effettuazione delle assunzioni programmate nel presente atto, computata in ragione d'anno per verificarne la sostenibilità finanziaria a regime ammonta ad Euro **€ 62.194,76 più una quota per trattamento accessorio pari a € 6.832,44 in quanto si avrà un aumento nella dotazione organica di n. 1 unità di personale per un totale complessivo di € 69.027,20.**

E considerato inoltre che, ai fini del calcolo della capacità assunzionale rilevano le cessazioni avvenute nell'anno 2019 e le assunzioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020:

CESSAZIONI GIA' AVVENUTE:

anno 2019:

- **n. 1** Istruttore amministrativo cat. C a tempo pieno e indeterminato, assegnato al Servizio Finanziario a far data dal 01/11/2019 (in servizio fino al 31/10/2019) il cui costo compreso nella determinazione della spesa di personale 2019 è di € 23.817,28 (costo da CCNL 2016/18 cat. C)

ASSUNZIONI GIA' EFFETTUATE:

anno 2020:

- **n. 1** Agente di polizia locale cat. C a tempo pieno e indeterminato, assegnato al Servizio convenzionato di Polizia Locale per un costo complessivo di € 28.580,71 (costo da CCNL 2016/18 cat. C)

Rilevato che, includendo le assunzioni di cui sopra, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2021 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE 2019 Euro 345.763,10 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M. Euro 76.924,11 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 422.687,21	
SPESA DI PERSONALE 2019	Euro 345.763,10
– CESSAZIONE ANNO 2019	Euro 23.817,28
+ ASSUNZIONE ANNO 2020	Euro 28.580,71
+ ASSUNZIONE N. 2 CAT. D ANNO 2021	Euro 62.194,76
+ AUMENTO TRATTAMENTO ACCESSORIO	Euro 6.832,44
	= Euro 419.553,73
TOTALE Euro 419.553,73 = Euro 422.687,21 LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE	

Atteso che la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;

Ritenuto, per le annualità successive, di prevedere quanto segue:

anno 2022:

- si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020;

anno 2023:

- si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020;

C) Lavoro flessibile

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

Vista la deliberazione n. 2/SEAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui "Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni";

Preso atto pertanto che le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'ecceденza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006;

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs.75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;
- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Dato atto che la spesa per lavoro flessibile dell'anno 2009 ammonta ad € 638,88, pertanto è possibile una spesa per tale tipologia di impiego entro i predetti limiti e che, in ogni caso, al momento non sono previste assunzioni di personale attraverso forme di lavoro flessibile nell'anno 2021.

D) Progressioni verticali

Dato atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, in questo ente, **non si verificano** le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs.75/2017, relative alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli richiesti per l'accesso dall'esterno.

Preso, quindi, atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, dovrà trovare copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2021 e del bilancio pluriennale.

Dato atto che, in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001 sono state acquisite le relazioni dei singoli Responsabili attraverso le quali si giunge alle seguenti conclusioni:

- **non sono individuate situazioni di eccedenza o soprannumero nell'Ente.**

Dato atto che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2019;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2021, tenendo conto della deroga al rispetto del limite di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale attuativo dell'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/219 e s.m.i.;
- l'ente ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 24/02/2021 il piano di azioni positive per il triennio 2021/2023;
- l'ente effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione, dando atto che non si rileva alcuna eccedenza di personale come da relazioni dei Responsabili dei servizi;
- l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- pertanto questo ente non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale altrimenti prevista dall'art. 76 del D.L. 112/2008.

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *"A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate"*;

Richiamato l'art. 3, comma 10-*bis*, primo periodo, del d.l. 90/2014, per cui *"Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente"*;

Atteso che il presente atto è stato inviato al Revisore dei Conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente, confermata con Verbale n. 4 del 24/02/2021;

Visto il d.lgs. 267/2000;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto attiene la regolarità tecnica dell'atto;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio contabilità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1 del TUEL 267/2000, in ordine alla regolarità contabile;

Tutto ciò premesso

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.

1. Di approvare il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2021/2023, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e s.m.i., nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, dando atto che non sono individuate situazioni di eccedenza o soprannumero nell'Ente e prevedendo le assunzioni seguenti:

anno 2021:

- **n. 1** Istruttore direttivo amministrativo-contabile cat. D a tempo pieno e indeterminato, da destinare al Servizio Finanziario, a tempo pieno e indeterminato, attraverso attivazione, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, di procedura concorsuale;
- **n. 1** Istruttore direttivo amministrativo-contabile cat. D a tempo pieno e indeterminato, da destinare al Servizio Amministrativo, a tempo pieno e indeterminato, attraverso attivazione, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, di procedura concorsuale;

anno 2022:

- si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020;

anno 2023:

- si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020;

3. Di dare atto che al momento non sono previste assunzioni di personale attraverso forme di lavoro flessibile nell'anno 2021.

4. Di rilevare, per la verifica della compatibilità e della sostenibilità finanziaria della programmazione su specificata, quanto segue:

- il Comune di Ozzero ha proceduto al calcolo disposto dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., nonché dal d.m. 17 marzo 2020 attuativo delle disposizioni in tema di capacità assunzionali dei comuni, verificando di collocarsi entro la soglia di "virtuosità";
- lo spazio assunzionale disponibile per l'effettuazione di nuove assunzioni, a incremento della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, in applicazione della Tabella 1 dell'articolo 5 del d.m. 17 marzo 2020 è pari ad **Euro 76.924,11**, dettagliati nell'Allegato A), costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- la somma necessaria all'effettuazione delle assunzioni programmate nel presente atto, computata in ragione d'anno per verificarne la sostenibilità finanziaria a regime, ammonta ad **Euro 69.027,20**;
- tenuto conto delle assunzioni di cui sopra, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2021 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti (anche in considerazione delle cessazioni avvenute nell'anno 2019 e delle assunzione intercorse nell'esercizio 2020), nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE 2019 Euro 345.763,10 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M. Euro 76.924,11 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 422.687,21

SPESA DI PERSONALE 2019	Euro 345.763,10
- CESSAZIONE ANNO 2019	Euro 23.817,28
+ ASSUNZIONE ANNO 2020	Euro 28.580,71
+ ASSUNZIONE N. 2 CAT. D ANNO 2021	Euro 62.194,76
+ AUMENTO TRATTAMENTO ACCESSORIO	Euro 6.832,44
	= Euro 419.553,73
TOTALE Euro 419.553,73 = Euro 422.687,21 LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE	

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;

5. le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultante rispettano inoltre il limite di spesa potenziale massima identificato nel tetto di contenimento della spesa di personale previsto all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, anche tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 1, del d.m. 17 marzo 2020, e in particolare:

- il limite ex art. 1, comma 557, della legge 296/2006 (spesa media del triennio 2011/2013) ammonta ad **Euro 425.103,81**;

- l'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale attuativo 17 marzo 2020, dispone che *"La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"* e che, pertanto, il costo delle assunzioni a tempo indeterminato effettuate mediante l'utilizzo della capacità assunzionale concessa in applicazione dell'articolo 33, comma 2 del d.l. 34/2019 e s.m.i. potrà essere escluso dal computo del limite di spesa in valore assoluto;

6. Di dare atto che la dotazione organica dell'ente, tenuto conto del personale in servizio e del personale che si prevede di assumere con il presente atto è definita come dal prospetto Allegato B), anch'esso costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

7. Di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del redigendo bilancio pluriennale 2021-2023 in fase di approvazione.

8. Di dare atto che il presente atto è stato inviato al Revisore dei Conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente, confermata con Verbale n. 4 del 24/02/2021;

9. Di provvedere ad inviare Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto a SICO entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter comma 5 del d.lgs. 165/2001, per cui *"Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."*

10. Di provvedere ad informare dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. e la RSU.

COMUNE DI OZZERO

Allegato A) alla deliberazione G.C. n. 23 in data 24/02/2021

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 21/22/23
Numeratore	345.763,10
Denominatore	1.477.927,31
Percentuale Tabella 1	28,60%
Valore massimo teorico	76.924,11
TOTALE TABELLA 1	422.687,21

FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 21/22/23
Spese di personale 2018	337.323,89
Percentuale di Tabella 2	29%
Valore massimo teorico	97.823,93
TOTALE TABELLA 2	435.147,82

Resti dei cinque anni antecedenti al 2020	28.580,71
--	------------------

FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)	
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	365.904,60
<i>di cui resti</i>	<i>28.580,71</i>
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	435.147,82
<i>di cui maggiori spazi</i>	<i>97.823,93</i>
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	435.147,82
<i>di cui resti o maggiori spazi</i>	<i>97.823,93</i>

FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2	PTFP 21/22/23
Somma per assunzioni IN PIU a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	76.924,11

FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO	2021
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	345.763,10
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	76.924,11
TOTALE ANNO	422.687,21

Allegato B – DOTAZIONE ORGANICA

Allegato B) alla deliberazione G.C. n. 23 in data 24/02/2021

DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2021/2023 – SITUAZIONE ALLA DATA DEL 01/01/2021

CATEGORIA PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO		CESSAZIONI PREVISTE		ASSUNZIONI PREVISTE						TOTALE	
	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	2021		2022		2023		T. Pieno	P. Time
					T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time		
B1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-
C	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-
D	2	-	1	-	2	-	-	-	-	-	3	-
TOTALE	9		1		2						10	

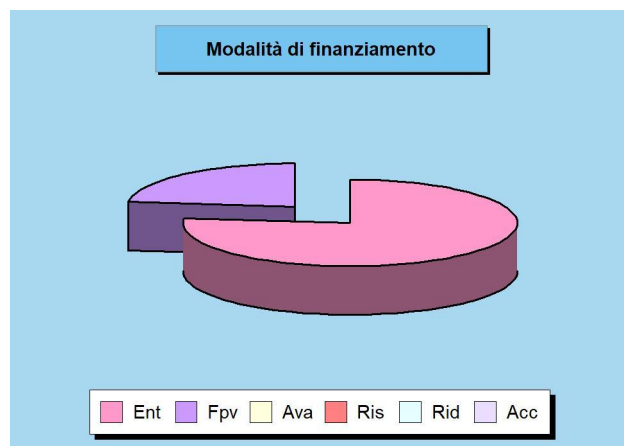
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	488.000,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	147.731,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	635.731,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
OPERE DI URBANIZZAZIONE-MANUT.STRAORD.PATRIM.	28.000,00	28.000,00	28.000,00
SANZIONI IN MATERIA EDILIZIA/URBANISTICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SANZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISIZIONE AREE PER USO PUBBLICO	18.000,00	18.000,00	18.000,00
OPERE PER IL CULTO - L.R. 29/2002	2.000,00	2.000,00	2.000,00
INTERVENTO EFFIC. ENERG. Scuola Prim. e Sec.	30.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI EFFIC.ENERG.-STADIO COMUNALE	70.000,00	0,00	0,00
INTERV.RIQUALIFICAZ. VIA PAVESE - MATTEOTTI	100.000,00	0,00	0,00
BENI IMMOBILI-ACQUISIZ.OPERE A SCOMPUTO	130.000,00	50.000,00	50.000,00
GESTIONE BENI DEM. - SOSTIT.CENTRALE TERMICA	0,00	0,00	0,00
GESTIONE BENI DEM - IMPIANTI	0,00	0,00	0,00
RESTITUZIONE ONERI PERMESSO COSTRUIRE	0,00	0,00	0,00
LAV.RIQUALIF.DELLA VIABIL. E SIC.STRAD.-CONTR.REG.	80.000,00	0,00	0,00
MANUT.STRAORD. ALLOGGI ERP	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMPIANTO ILLUM.PUBBLICA AMPL.E RIQUAL.	0,00	0,00	0,00
PARCHI PUBBLICI E TUTELA AMB.: MANUT.IMPIANTI	0,00	0,00	0,00
PARCHI PUBBLICI E TUTELA AMB.: ACQUISTO ARREDI	0,00	0,00	0,00
PARCHI PUBBL. E TUTELA AMB.: INTEG.PATRIM. ARBOREO	0,00	0,00	0,00
REALIZ. PROGETTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO	0,00	50.000,00	0,00
INTERVENTI EFFICIENTAM.ENERGETICO- SC.PIM.E SEC.	0,00	0,00	0,00
FONDO AREE VERDI - L.R. 12/2005 - art. 43	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	488.000,00	178.000,00	128.000,00

Considerazioni e valutazioni

È stato inserito, inoltre l'importo di €. 130.000,00 per eventuali opere da realizzare a scomputo per l'anno 2021 ed €. 50.000 per gli anni 2022 e 2023.

Programma triennale dei ll.pp. 2021/2023

Programma Triennale dei lavori pubblici triennio 2021/2023 ed Elenco Annuale 2021:

Allo stato attuale, non avendo in previsione per il triennio 2021/2023, opere pubbliche di importo superiore ad €. 100.000,00, non si rende necessaria l'approvazione del "Programma Triennale dei lavori pubblici - Triennio 2021-2023".

Tuttavia sono inserite nel Bilancio e quindi anche nel presente Documento unico di Programmazione le previsioni di spesa alle opere realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione, applicando il principio della competenza finanziaria potenziata: si fa riferimento, in particolare alla previsione del paragrafo 3.11 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, modificato dall'art. 2 del D.M. 20 maggio 2015, in base al quale, sostanzialmente, da un lato si specifica che la regolamentazione contabile tra l'entrata e la spesa relativa all'opera si effettua in seguito al collaudo e alla consegna del bene, dall'altro si prevede che la rappresentazione in bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

Tali opere, quindi, riguardano quegli interventi di urbanizzazione derivanti dai piani attuativi/convenzionati che, rilasciato il permesso a costruire presentino un avanzamento compatibile con la previsione di collaudo e acquisizione da parte dell'amministrazione comunale nel triennio di riferimento. Per esse è difficile indicare un tempo standard perchè l'atto di acquisizione, rogato da un notaio privato incaricato dal lottizzante ed a spese di questi, deve essere preparato per gli aspetti tecnici (frazionamenti, relazione tecnica, certificazioni necessarie) a cura e spese dello stesso lottizzante. I tempi quindi dell'acquisizione, oltre che della realizzazione delle opere, non dipendono solo dall'Amministrazione comunale ma sono in parte legati ai tempi di risposta della controparte. In buona sostanza le previsioni effettuate in questa sede si riferiscono, prudenzialmente, a quelle opere in corso di collaudo e ciò nonostante sono state sostanzialmente riproposte le stesse dello scorso anno, in quanto alla data attuale non ancora acquisite. L'importo di tali interventi assommano a €. 130.000,00.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

**L'amministrazione non ha acquisti da pubblicare
per l'anno**

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI DI PROPRIETA'	44.289,60	84.263,00
Totale	44.289,60	84.263,00

Considerazioni e valutazioni

SCHEDA A)

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 04935070153

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	44.289,60	84.263,00	128.552,60
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00

RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	44.289,60	84.263,00	128.552,60

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B)

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE
E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 04935070153**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA					
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo o l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)
F0493507015320200002	2021		NO		SI
F04935070153202100001	2021		NO		SI

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto o Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)
ITC4C	FORNITUR E	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI OZZERO	PRIORITA MASSIMA
ITC4C	FORNITUR E	50232000-0	FORNITURA DEL SERVIZIO LUCE E DEI SERVIZI CONNESSI ED OPZIONALI	PRIORITA MASSIMA

Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					
			Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato	
							Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)
BARRELLA ROBERTO	24	SI	16.917,00	35.263,00	0,00	52.180,00	0,00	
BARRELLA ROBERTO	72	SI	27.372,60	49.000,00	49.000,00	125.372,60	0,00	

CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
---	---

(11)		
codice AUSA	denominazione	
0000226120	CONSIP	
0000226120	CONSIP	

SCHEDA C)

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 04935070153**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
-------------------------------	-----	----------------------	------------------	---------------------	---

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

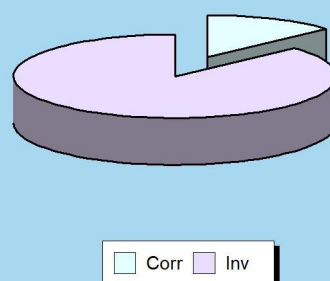
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	0,00	228.000,00	228.000,00
Destinazione		2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti		30.000,00	30.000,00
Oneri che finanziano investimenti		198.000,00	198.000,00
Totale		228.000,00	228.000,00

Destinazione oneri 2021



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Investimenti	317.915,00	190.000,00	198.000,00	198.000,00	118.000,00	118.000,00
Totale	317.915,00	190.000,00	228.000,00	228.000,00	148.000,00	148.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nel conteggio dei permessi di costruire sono presenti i seguenti importi per opere realizzate a scomputo:

Anno 2021: €. 130.000,00;
 Anno 2022: €. 50.000,00;
 Anno 2023: €. 50.000,00;

Sono inoltre conteggiati i seguenti importi con le seguenti destinazioni:

SANZIONI PER ABUSI EDILIZI

Anno 2021: €. 5.000,00;
 Anno 2022: €. 5.000,00;
 Anno 2023: €. 5.000,00;

SANZIONI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

Anno 2021: €. 5.000,00;
 Anno 2022: €. 5.000,00;
 Anno 2023: €. 5.000,00;

MAGGIORAZIONE FONDO ARRE VERDI ART. 43 L.R. 12/2005 - PERMESSI DI COSTRUIRE

Anno 2021: €. 10.000,00;

Anno 2022: €. 10.000,00;

Anno 2023: €. 10.000,00;

MONETIZZAZIONE AREE

Anno 2021: €. 18.000,00;

Anno 2022: €. 18.000,00;

Anno 2023: €. 18.000,00;

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

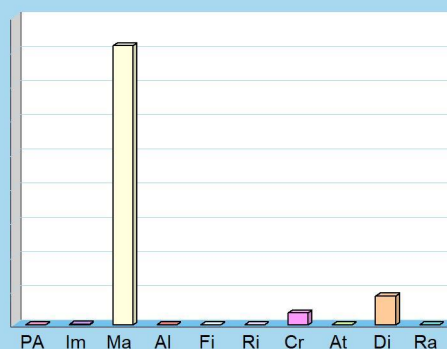
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	12.033,71
Immobilizzazioni materiali	8.159.258,51
Immobilizzazioni finanziarie	755,74
Rimanenze	0,00
Crediti	346.517,46
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	840.618,37
Ratei e risconti attivi	734,50
Totale	9.359.918,29

Composizione dell'attivo 2019



Piano delle alienazioni 2021-23

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2021	2022	2023	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	16	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	16	0	0

Commento

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2021, AI SENSI DELL'ART. 58 "RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI REGIONI, COMUNI ED ALTRI ENTI LOCALI" DEL D.L. 25/06/2008, N. 112 "DISPOSIZIONI URGENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LA SEMPLIFICAZIONE, LA COMPETITIVITÀ, LA STABILIZZAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA E LA PEREQUAZIONE TRIBUTARIA.":

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE n. 60 dell'11/06/2020.

**-OMISSIS-
DELIBERA**

1. La premessa in narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. Di adottare l'allegato elenco costituente il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 58 *"Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali"* del D.L. 25/06/2008, n. 112 *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria."*, come convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, allegato al presente atto (Allegato A);
3. Di utilizzare lo strumento concesso dal legislatore per regolarizzare le aree facenti parte del patrimonio comunale ma per le quali il Comune era finora privo di titolo, inserendolo nell'elenco dichiarativo del predetto Allegato A, che forma parte integrante della presente, nonché costituisce la prima delibera di regolarizzazione a cui seguiranno altre fino alla completa sistemazione e regolarizzazione della titolarità delle aree già di fatto in possesso del Comune;
4. Di prendere atto che le aree inserite nell'elenco di cui all'allegato A, fanno parte del patrimonio comunale e, ai sensi dell'art. 58, commi 3-5, di cui al D.L. 25/06/2008, n. 112, come convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, se non interverranno opposizioni dopo la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio, si provvederà alla trascrizione presso i pubblici registri immobiliari, della proprietà dei beni inclusi nell'elenco nel patrimonio comunale;
5. Di proporre al Consiglio comunale l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'anno 2021 allegato al presente atto (Allegato A), per addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà con strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, costituendo allegato agli strumenti di programmazione dell'Ente;
6. Di dare atto che, con riferimento alle eventuali variazioni delle previsioni urbanistiche introdotte per talune aree, come dettagliate nelle schede allegato al presente atto, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni equivale ad automatica approvazione di variante al vigente PGT, ai sensi dell'art. 95bis della legge regionale n. 12/2005 e ss.mm.ii.;
7. Di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si rendessero necessarie, sempre con adozione di apposito provvedimento del Consiglio comunale, avendo cura di apportare la conseguente variazione ai relativi bilanci ed allegati;
8. Di prevedere che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2021/2023;
9. Di dare atto che, previa approvazione del Consiglio comunale, ai sensi del citato articolo 58, comma 5, D.L. 25/06/2008, n. 112, come convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, contro l'iscrizione dei beni nell'elenco è ammesso il ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla sua pubblicazione;
10. Di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG) o Codice Unico di Progetto (CUP);
11. Di demandare ai Settori competenti lo svolgimento di tutti gli adempimenti procedurali necessari inerenti e conseguenti alla realizzazione delle alienazioni e valorizzazioni.

COMUNE DI OZZERO
Città metropolitana di Milano-
Settore Tecnico
Piazza Vittorio Veneto, 2 -C.A.P. 20080-
C.F. e P. I.V.A. 04935070153
Tel. 02-94.00.401
Sito internet www.comune.ozzero.mi.it
pec protocollo.ozzero@legalpec.it

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARE
ANNO 2021
Allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 00 in data 00/00/2020
Il Responsabile del Servizio
(Geom. Roberto Raffaele Barrella)
Istruttore Amministrativo
(Pierluisa Apruzzese)
Il Sindaco
(Ing. Guglielmo Villani)
Il Segretario comunale
(Dott. Paolo Pepe)

PREMESSA

Richiamati:

A. L'art. 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i. "Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", che ha introdotto lo strumento del Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari, quale misura volta alla ricognizione del patrimonio immobiliare degli Enti locali, al suo riordino in vista dell'effettivo perseguimento delle finalità istituzionali ed al miglioramento della redditività e dei risultati economici della relativa gestione;

B. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16 dicembre 2009 relativa alla parziale illegittimità costituzionale dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., si può comunque ritenere:

- a) Regioni, province e altri enti locali, nonché società e Enti a totale partecipazione dei predetti enti, con delibera dell'organo di governo, redigono il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione;
- b) Gli enti di cui al punto precedente inseriscono nel piano un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dimissione;
- c) L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- d) Contestualmente all'inserimento nel Piano, la deliberazione dispone espressamente la destinazione urbanistica di ogni singolo immobile da valorizzare ovvero da dismettere;
- e) Qualora la destinazione urbanistica disposta per il singolo immobile costituisce variante allo strumento urbanistico generale, è necessario -ai fini dell'efficacia definitiva della variante- che questa sia determinata nel rispetto delle disposizioni e delle procedure stabilite dalle norme regionali;

C. L'art. 95 bis "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" della Legge regionale n. 12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni:

12. Il presente articolo, in attuazione dell'articolo 27, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, disciplina i profili urbanistici connessi all'approvazione ad opera dei comuni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
13. Relativamente agli immobili per i quali sono indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con il PGT, la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari equivale ad automatica approvazione di variante allo stesso PGT, nei soli casi in cui oggetto di variante sono previsioni del piano dei servizi ovvero previsioni del piano delle regole riferite agli ambiti del tessuto urbano consolidato.
14. Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non possono essere compresi immobili per i quali siano indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR.
15. Le varianti urbanistiche di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale ovvero modifiche minori del piano dei servizi e del piano delle regole non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

Rilevata, inoltre, l'importanza e la priorità della questione riguardante la titolarità formale di aree e strade di interesse pubblico, già di fatto facenti parte del patrimonio comunale, e considerato opportuno utilizzare lo strumento del citato art. 58, del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito con modificazioni nella Legge 06/08/2008, n. 133 e s.m.i., che stabilisce ai commi 3-5:

- Comma 3. "Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.";
- Comma 4. "Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.";
- Comma 5. "Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.";

OBBIETTIVI E PROCEDURA

Atteso che l'uso pubblico ultraventennale delle aree in acquisizione può dirsi soddisfatto in quanto le stesse provenivano dalla realizzazione di interventi edilizi e/o atti d'obbligo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, nonché dall'avvenuta classificazione già come viabilità o dotazioni di servizi esistenti sul territorio, nonché accessibilità nella stesura del vigente Piano di Governo del Territorio -PGT- del Comune di Ozzero, adottato il 18/03/2011 con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 ed approvato il 14/09/2011 con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 con relativa pubblicazione sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 19 del 09/05/2012 e, in molti casi, nel previgente Piano Regolatore Generale -PRG- del Comune di Ozzero adottato il 27/05/1995 con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 ed approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. VI/40296 del 11/12/1998 e successive varianti.

Tenendo conto degli "inventari dei beni immobili comunali" (anche costituenti porzioni di particelle catastali più estese), benché destinate da tempo immemorabile al pubblico transito o a servizi pubblici ed inserite nella toponomastica cittadina o inventari comunali sotto le denominazioni riportate negli atti, non risultano ancora acquisite al Demanio Stradale Comunale e/o ai beni degli immobili comunali a causa del mancato censimento nelle planimetrie catastali e stante l'assenza di un titolo traslativo idoneo al trasferimento dominicale da parte dei relativi titolari.

Per le aree in questione, in quanto destinate a sede stradale ad uso pubblico o alle dotazioni dei servizi esistenti, il Comune di Ozzero ha sempre ritenuto presente una presunzione iuris tantum di appartenenza al demanio stradale comunale e/o ai beni degli immobili comunali, in quanto ricadenti nel territorio urbano di Ozzero ed oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché reti sottoservizi e sistemazione ambientale a carico dell'Amministrazione Comunale finalizzata a garantire la sicurezza della viabilità e funzionalità del sistema viabilistico di zona, nonché dei servizi esistenti sul territorio.

Tuttavia, affinché un'area privata entri a far parte del demanio stradale e/o dei beni immobili comunali, ed assuma, pertanto, la natura di strada pubblica o di immobile comunale, non è sufficiente né che vi si espliciti di fatto il transito del pubblico o del servizio pubblico, con la sua concreta effettiva ed attuale destinazione al pubblico transito o al bene pubblico e l'occupazione *sine titolo* dell'area da parte della Pubblica Amministrazione, né la mera previsione programmatica della sua destinazione a strada pubblica o bene pubblico, né l'intervento di atti di riconoscimento da parte del Comune circa la funzione assolta, ma è necessario che la strada o più in generale l'immobile pubblico risulti di proprietà del Comune in base ad un atto idoneo a trasferire il dominio e che essa continui ad essere destinata all'uso pubblico o alla dotazione del servizio pubblico.

Per quanto sopra, l'Interesse dell'Amministrazione Comunale di Ozzero intende, nell'ambito del programma di riorganizzazione del patrimonio, è di regolarizzare accorpando al proprio demanio stradale e degli *"inventari dei beni immobili comunali"* mediante l'utilizzo dello strumento concesso dal legislatore, le aree facenti parte del patrimonio comunale ma per le quali il Comune era finora privo di titolo, inserendolo nell'elenco dichiarativo di cui al presente Allegato, che costituisce una prima regolarizzazione a cui seguiranno altre fino alla completa sistemazione e regolarizzazione della titolarità delle aree già di fatto in possesso del Comune.

In considerazione che il presente documento, costituirà mero adempimento della volontà del Consiglio comunale, le quali costituiscono atto fondamentale in materia di competenza a deliberare ove si tratti di acquisizioni, ai sensi dell'art. 42, comma I), del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, relativamente alle modalità per l'accorpamento al demanio stradale o più in generale agli *"inventari dei beni immobili comunali"* si determinano le seguenti attività:

- Concluso l'accertato l'uso pubblico con l'avvenuto inserimento nell'elenco approvato dal Consiglio comunale;
- Concluso il giudizio di convenienza in merito all'interesse della collettività all'accorpamento al demanio stradale comunale o più in generale agli *"inventari dei beni immobili comunali"* con l'avvenuto inserimento nell'elenco approvato dal Consiglio Comunale;
- Frazionamento finalizzato ad un'individuazione catastale autonoma con onere a carico dell'Amministrazione Comunale;
- Disposto l'accorpamento al demanio stradale comunale o più in generale agli *"inventari dei beni immobili comunali"*, dando atto che la registrazione e la trascrizione del provvedimento di acquisizione avvengono a titolo gratuito ed in esenzione da bollo ai sensi dell'art.22 della tabella All. B. DPR 642/1973;
- Registrazione e trascrizione gratuita dell'atto determinativo presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'avvenuto passaggio delle proprietà dei sedimi stradali o dei beni immobili oggetto di accorpamento da parte dell'Amministrazione Comunale;
- Il procedimento è assolutamente gratuito per i richiedenti e si conclude con la comunicazione dell'avvenuto trasferimento in proprietà del terreno ad uso pubblico in capo al Comune di Ozzero, e con l'indicazione degli estremi di trascrizione del provvedimento amministrativo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

L'obiettivo è di prendere atto che le aree meglio esplicitate in seguito, fanno parte del patrimonio comunale e, ai sensi dell'art. 58, commi 3-5, della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i. *"Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria"*.

Pertanto, a seguito del favorevole adempimento della volontà del Consiglio comunale, si procederà dopo la pubblicazione della deliberazione consiliare a ripubblicare per 60 giorni all'Albo pretorio e al sito comunale la deliberazione con annesso avviso. Trascorsi i 60 giorni di pubblicazione in assenza di opposizioni, si provvederà, previa eventuale puntuale rilevazione e frazionamento catastale, alla trascrizione presso i pubblici registri immobiliari della proprietà dei beni inclusi nell'elenco.

INDIVIDUAZIONE DELLE STRADE/AREE

Con il presente piano, si individua il seguente elenco delle strade/aree da acquisire a patrimonio pubblico che costituisce una prima regolarizzazione derivante da scelte ponderate sulla base dell'effettiva utilità pubblica nell'ambito di valutazioni sulle opzioni viabilistiche locali e territoriali, a cui seguiranno altre fino alla completa sistemazione e regolarizzazione della titolarità delle aree già di fatto in possesso del Comune:

- area n. 1 Via Antonio Gramsci
- area n. 2 Via Enrico Fermi
- area n. 3 Vicolo Borgo delle Zucche
- area n. 4 Via Ettore Majorana
- area n. 5 Via Evangelista Torricelli
- area n. 6 Via Galileo Galilei
- area n. 7 Via Antonio Meucci
- area n. 8 Via don Roberto Verzini
- area n. 9 Cimitero
- area n. 10 Via Guglielmo Marconi
- area n. 11 Via Fratelli Rosselli
- area n. 12 Via Filippo Turati
- area n. 13 Acquedotto Pozzo - Cabina Enel - Area libera
- area n. 14 Via Matteotti: area ex pesa pubblica
- area n. 15 Via del Commercio
- area n. 16 Via Mirabella

SCHEDE ALLEGATE ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. n. 60 dell'11/06/2020